SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

SEDE IN TORINO

CAPITALE SOCIALE 4.076.261 EURO INTERAMENTE VERSATO

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2003

SOMMARIO

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2003

PARTE ORDINARIA

Relazione sulla gestione

Area di consolidamento	7
PREMESSA	8
Il titolo Acque Potabili e la Borsa	15
Andamento operativo	17
Le risorse umane	17
Ricerca scientifica e tecnologica	19
Salute, Sicurezza e Ambiente	19
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	21
Altre informazioni	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
L'evoluzione prevedibile della gestione	38

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003

Stato Patrimoniale	40
Conto Economico	44

Nota integrativa

- Rendiconto finanziario	47
- Principi di consolidamento	49
- Criteri di valutazione	51
- Note al Bilancio e altre informazioni	56
- Elenco delle Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	87

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI AL 31/12/2003

Relazione sulla gestione

Andamento operativo	90
Le risorse umane	90
Ricerca scientifica e tecnologica	91
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	92
Altre informazioni	99
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	104
L'evoluzione prevedibile della gestione	106

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003

Stato Patrimoniale	108
Conto Economico	112

Nota integrativa
- Rendiconto finanziario 115
- Criteri di redazione del Bilancio 117
- Criteri di valutazione 118
- Note al Bilancio e altre informazioni 123
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2003 157
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58
Conferimento ai sensi degli artt. 159 e 155 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato nonché dell'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della Società e consolidata per il triennio 2004-2006 160
Relazione del Consiglio di Amministrazione
Parere del Collegio Sindacale

PARTE STRAORDINARIA
- Relazione del Consiglio di Amministrazione 167
- Parere del Collegio Sindacale

Allegati:
- Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2003 213
- Bilanci delle Società consolidate 225

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE
PINO Dott. Ing. Salvatore

VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
NILBERTO Dott. Ing. Giovanni

CONSIGLIERI
BORRA Dott. Pier
GAGNA Prof. Giorgio (*)
MANGONI Dott. Andrea
MERLANTI P.i. Guido
PONS Louis-Marie

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
FACCENDA Dott. Sergio

COLLEGIO SINDACALE (2)

SINDACI EFFETTIVI
PICCATTI Dott. Paolo - Presidente
GIORGI Dott. Maurizio
PASETTO Rag. Cesare

SINDACI SUPPLENTI
DE SIBI Rag. Giovanni
GIORGI Dott. Renato

SOCIETA' DI REVISIONE (3)
RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

POTERI DEL VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Al Vice Presidente e Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli non delegabili riservati al Consiglio di Amministrazione.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2001 per il triennio 2001/2003
(2) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2002 per il triennio 2002/2004
(3) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2001 per il triennio 2001/2003

(*) Amministratore indipendente

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

(in migliaia di euro)

	1999	2000	2001	2002	2003
Ricavi della gestione caratteristica	41.129	41.600	43.375	63.635	54.292
Risultato operativo	4.863	4.795	6.014	7.218	5.184
Risultato netto	1.789	2.514	2.524	3.523	1.832
Investimenti	6.515	6.320	10.934	16.362	14.801
Patrimonio netto	45.954	48.960	103.054	106.944	107.879
Indebitamento finanziario netto	7.519	5.793	12.023	14.315	1.368 (*)
Capitale investito netto	53.473	54.753	115.077	121.259	109.247
Flusso di cassa netto da attività d'esercizio	1.184	11.804	10.119	14.631	28.317
Dividendo per azione – Euro	0,05681	0,05681	0,11	0,11	0,18

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

	1999	2000	2001	2002	2003
Vendite acqua - milioni di metri cubi	69,9	70,3	69,8	103,4	88,4
Vendite gas - milioni di metri cubi	7,1	7,0	8,1	8,1	0
Clienti acqua - N.	162.539	163.794	291.991	295.439	251.182
Clienti gas - N.	3.422	3.555	3.720	3.867	0
Dipendenti a ruolo	309	283	384	371	295
N. Comuni in concessione – acqua	172	172	210	214	107
N. Comuni in concessione – gas	17	17	17	17	0
N. Comuni gestiti servizio depurazione	27	27	27	16	18
N. Comuni gestiti servizio fognatura	4	4	9	11	10

(*) Per maggiori dettagli vedere pagina 26.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, come l'esercizio precedente, comprende, oltre alla Capogruppo, due Società aventi sede in Italia, entrambe possedute al 100% ed operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle due imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA
DI ACQUE POTABILI

ACQUEDOTTO
MONFERRATO
S.p.A.
100%

ACQUEDOTTO
DI SAVONA
S.p.A.
100%

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'anno 2003, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 1.832 mila euro con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.691 mila euro (-47,9%), sensibilmente influenzato dalla pressoché totale cessazione delle attività della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., a far data dal 1° gennaio 2003, a seguito del trasferimento coattivo degli impianti e della gestione acquedottistica al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato e della cessione delle attività gas ad Italgas S.p.A. e della maggiore incidenza fiscale, passata da un'aliquota del 45,2% del 2002 ad una del 59,4% del 2003.

Il risultato positivo è stato realizzato, pur in considerazione del difficile contesto di settore in cui la Vostra Società opera, che ha confermato le problematiche degli ultimi anni, e che risente negativamente della mancata emanazione da parte del CIPE di provvedimenti di adeguamento delle tariffe per l'anno 2003, a seguito di una attenta scelta degli investimenti effettuati, della costante verifica del miglioramento dell'efficienza e dal proseguimento con determinazione dell'attività di recupero crediti, in particolare nelle aree più critiche.

L'impegno ha anche riguardato l'attenzione all'evoluzione dello scenario esterno, al fine di cogliere le migliori opportunità per dare spazio alle proprie possibilità di sviluppo.

Il settore, però, ha ancora una volta risentito degli effetti di una legislazione incerta e confusa e non certo favorevole agli sviluppi della Società.

Infatti, le aspettative riguardo all'apertura del mercato sono state disattese con l'approvazione del cosiddetto "decretone" che accompagna la Finanziaria 2004; l'art. 14 dello stesso infatti reintroduce, accanto alle gare per l'affidamento dei

servizi pubblici, gli istituti della società cosiddetta “in house” e della società mista, promuovendo di fatto forme di gestione ancora una volta penalizzanti per l’industrializzazione e la privatizzazione del settore. Le successive modifiche apportate all’art. 113 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali non hanno comportato miglioramenti per il settore idrico, sia pure aggiungendo, al comma 15 bis dell’art. 14 l’esclusione dalla cessazione al 31 dicembre 2006 delle concessioni affidate alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa e a quelle da esse direttamente partecipate a tale data, a condizione che siano concessionarie esclusive del servizio.

In tale contesto, pertanto, le iniziative intraprese dalle società del Gruppo sono state volte all’ottimizzazione delle attuali gestioni, migliorando i servizi offerti alla Clientela, all’esame delle poche gare per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, valutando anche l’ipotesi di associazione temporanea di impresa con operatori qualificati del settore.

In tema di miglioramento del servizio, va segnalato che Acque Potabili S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. hanno superato la quarta verifica periodica di mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000, relativa al settore aziendale già certificato, a cui si è aggiunta, per la controllante Acque Potabili, il centro tecnico-operativo di Nizza Monferrato, quale prima estensione del sistema al settore idrico recentemente acquisito dalla controllante Italgas.
Le altre unità in capo alla controllante Acque Potabili derivanti dal predetto conferimento restano, per il momento, ancora escluse, in attesa del completamento della loro integrazione nel sistema di gestione per la qualità aziendale, obiettivo che si concretizzerà nel corso del 2004.

Va inoltre segnalato che è proseguita per tutto il corso del 2003 la pianificazione e l’organizzazione delle attività relative al Progetto per adozione della Certificazione integrata Qualità al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, per tutto il Gruppo, secondo le normative UNI EN ISO 14001 e BS8800.

Nella gestione operativa, la capogruppo Acque Potabili dal 1° gennaio 2003 ha cessato la gestione per conto della controllante Italgas del Comune di Taglio di Po e, a far data dal 1° aprile 2003, ha cessato la gestione del servizio idrico nei Comuni di Domodossola e Trontano e dal 1° novembre 2003 nei Comuni di Torre San Giorgio e Moretta, per un totale di 7.567 clienti.
Il 31 dicembre 2003, a seguito di naturale scadenza, è cessata la gestione del depuratore di Saluggia (VC).

Per contro, nel settore delle acque reflue, il Comune di Ovada ha deliberato di affidare ad Acque Potabili S.p.A. la gestione del servizio depurazione e fognatura per un ulteriore triennio, con formalizzazione contrattuale nei primi mesi del 2004, mentre è stato formalizzato ed è operativo il contratto di concessione per i servizi di depurazione e fognatura con il Comune di Sanfrè per il periodo 10.8.2002-10.8.2005.

E' proseguita la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16%. Si tratta, come è noto, di una società mista il cui restante capitale sociale è detenuto direttamente dal Comune di Ivrea, dalla società SMA Torino S.p.A. e da altri azionisti pubblici e privati.
Nel corso del 2003 la Società Canavesana Acque S.p.A. ha proseguito le sue attività e il conto economico evidenzia un consolidamento del trend positivo degli esercizi precedenti.

La controllata Acquedotto di Savona S.p.A. ha rinnovato con il Comune di Andora, per un ulteriore biennio, ovvero fino al 31 marzo 2005, il contratto per il servizio di gestione e manutenzione dell'acquedotto comunale e, con decorrenza 1° gennaio 2003, ha avviato la gestione del civico acquedotto nel Comune di Cengio; la Convenzione di durata trentennale, stipulata a seguito di gara, consentirà di servire oltre duemila clienti a fronte di una popolazione di circa 3.800 abitanti.

Alla fine del mese di marzo 2003, inoltre, la Società ha stipulato il contratto di vendita della partecipazione detenuta nella Società Funiviaria Alto Tirreno S.p.A., pari allo 0,1%, il cui valore di realizzo è stato leggermente superiore a quello in bilancio al 31 dicembre 2002.

Informativa su controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.

Per quanto riguarda la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., stante il noto passaggio coattivo degli impianti all'ex Concedente, a far data dal 1° gennaio 2003 l'attività di gestione si è svolta nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, per il settore acquedottistico, nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia per n. 2.207 clienti e, nel settore depurazione, nei Comuni di Corsione, Lu Monferrato, Montiglio, Penango e Viale d'Asti.

In considerazione di ciò, stante l'ormai inesistenza di strutture operative proprie, è stato stipulato un contratto di servizio tra Acquedotto Monferrato e la controllante Acque Potabili per la gestione tecnica degli impianti, mentre le attività di contatto con la clientela, fatturazione e recupero crediti – come da intese di Gruppo - sono state affidate con contratto ad Italgas Più S.p.A..

In merito al contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si segnala che quest'ultimo ha presentato un nuovo ricorso al TAR Piemonte per l'accertamento della violazione da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. dell'obbligo di consegna finale dell'Acquedotto consortile in buono stato di funzionamento e della radicale in tal senso inattendibilità e inapplicabilità dell'operato della Commissione di cui all'articolo 11 del Regolamento, il tutto con la richiesta di conseguente condanna al risarcimento, a favore del Consorzio, dei danni da ciò provocati.

La Società si è costituita in giudizio approntando la propria difesa e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Per contro, la Società ha notificato al Consorzio e direttamente ai Comuni un atto di "denuntiatio litis" intimazione e diffida stragiudiziale mirante a tutelare il proprio credito anche nel processo di trasformazione del Consorzio in società per azioni previsto per legge e a mantenere, in tal senso, la responsabilità solidale di tutti gli indirizzatari.

Si segnala, inoltre, che all'udienza del 6 novembre 2003 sul ricorso del 2002 del Consorzio al TAR Piemonte, al fine di ottenere l'accertamento in sede giurisdizionale di quanto da esso preteso per l'utilizzazione e la gestione degli impianti acquedottistici dopo la scadenza della concessione e l'accertamento e la pronuncia di inadeguatezza delle tubazioni cemento amianto posate in sede di costruzione dell'impianto e contro il quale la Società aveva promosso ricorso incidentale volto ad ottenere il rigetto delle domande proposte dal Consorzio, nonché il riconoscimento di quanto dovuto dal Consorzio stesso alla Società, in dipendenza della cessazione del rapporto concessorio a suo tempo instaurato sulla base del R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345 del D.M. 27/10/1930 e dei patti successivi, si è svolta la discussione della causa, in particolare sulla pregiudiziale della competenza o meno del TAR o del Collegio Arbitrale.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio, con ordinanza n. 8 depositata in data 4 febbraio 2004, il TAR Piemonte ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 24, 1° comma, 25, 1° comma e 102, 1° comma, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 del R.D. 28 agosto 1930 n. 1345 convertito dalla legge 6 gennaio 1931 n. 80, ordinando la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Si è altresì in attesa della fissazione dell'udienza del ricorso inoltrato al TAR Piemonte dalla Società contro l'ordinanza del Sindaco di Moncalvo n. 20 del 30 dicembre 2002, con la quale è stata imposta in via "contingibile ed urgente" l'immediata consegna dell'impianto acquedottistico comprensivo di tutti i beni

mobili ed immobili destinati al pubblico servizio, per la reintegrazione nel possesso e per il risarcimento del danno subito quantificandolo nel presumibile costo della garanzia equivalente a quella che si intendeva ottenere dal Consorzio, vale a dire la fidejussione a garanzia del pagamento degli impianti da devolversi a stima industriale.
In merito ai contenziosi tariffari, rimane ancora aperto, in attesa della fissazione dell'udienza, il ricorso con il quale il Consorzio ha impugnato il provvedimento C.P.P. di approvazione delle tariffe per l'anno 1993, in sede di appello a seguito di sentenza già favorevole alla Società in 1° Grado.

Nonostante le controversie sopra esposte, nel mese di agosto 2003 è stata sottoscritta tra le Parti la definizione dei rapporti commerciali in essere relativi alle partite di debito e credito correnti, ivi compresa la cessione di credito pro-soluto dei crediti acqua nei confronti dei Clienti finali attivi.

La situazione patrimoniale della Società è al netto delle operazioni di radiazione contabile dei "cespiti a devoluzione gratuita" a seguito dell'avvenuta forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato ed espone il rapporto di debito nei confronti del Consorzio medesimo per la definizione dei rapporti commerciali inerente gli anticipi clienti, la cessione di credito "pro-soluto" verso i Clienti finali attivi, delle partite di credito concernenti i beni operativi venduti ed i rapporti di debito/credito correlati al passaggio del personale in forza al Consorzio stesso. Le operazioni di cui sopra hanno comportato, inoltre, l'utilizzo parziale del "fondo svalutazione crediti tassato" e l'utilizzo, pressoché per l'importo complessivo, dell'iscritto fondo a fronte dei beni gratuitamente devolvibili.
Per effetto del passaggio coattivo degli impianti al Consorzio Concedente si è inoltre provveduto ad iscrivere, in attesa di miglior quantificazione da parte del TAR nel contenzioso in atto, un credito pari al valore netto contabile degli impianti acquedottistici oggetto del trasferimento, e soggetti ad indennizzo da parte del Consorzio, contestualmente alla loro cancellazione dal patrimonio aziendale.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti, in assenza di Convenzione fra le Parti, dal 1994 al 2002 ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovutele a fronte della consegna degli impianti.

IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA

L'anno che si è chiuso è stato caratterizzato dalla significativa crescita economica negli Stati Uniti e in Asia e nel secondo semestre da una moderata ripresa in Europa.

I mercati azionari hanno beneficiato di questo nuovo contesto con una crescita degli indici borsistici dopo tre anni di ribassi.

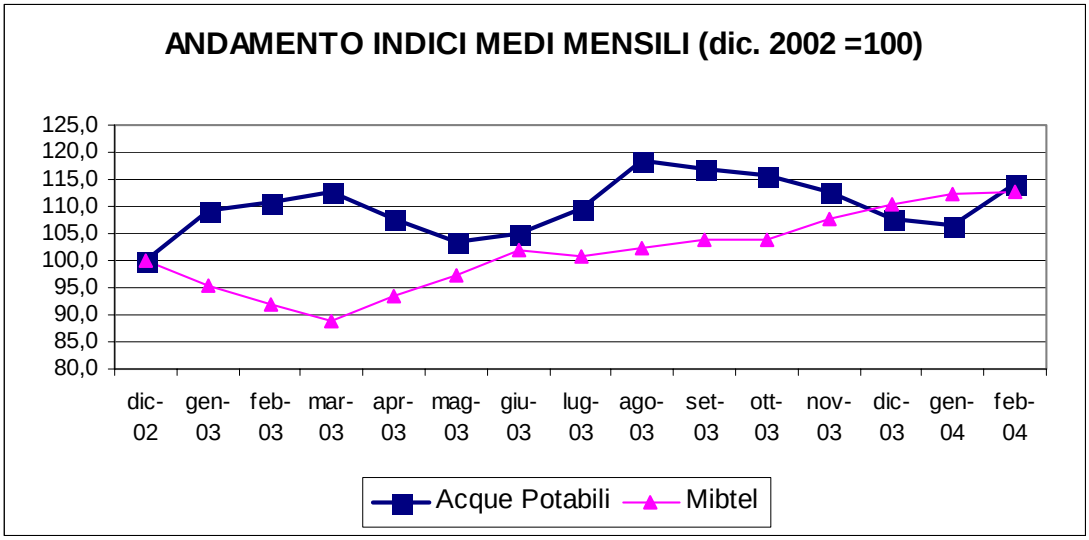
Piazza Affari archivia il 2003 con un progresso dell'indice Mibtel del 13,9%, sostanzialmente in linea con gli indici europei, anche se meglio di Milano hanno fatto Francoforte (+37%) e Madrid (+28%). Vi è comunque da considerare che nel 2002 Piazza Affari era riuscita a contenere le perdite al 23,7%, realizzando la miglior performance continentale in termini relativi.

La variazione registrata nel 2003 dall'indice generale della Borsa italiana rappresenta la sintesi delle differenze che si sono manifestate nei diversi comparti. Le società di media capitalizzazione del Midex con un rialzo di oltre il 27% hanno realizzato una performance doppia rispetto all'insieme del listino. Analogo risultato è stato conseguito dai titoli del Nuovo Mercato saliti sulla scia del rimbalzo che ha caratterizzato l'andamento dei titoli tecnologici in tutto il mondo.

La capitalizzazione di Piazza Affari nel 2003 è aumentata, passando dai 458 miliardi di euro di fine 2002 a 487,4 miliardi di euro; analogamente, il peso della Borsa rispetto al Pil è cresciuto dal 36,8% al 37,6%.

L'azione Acque Potabili, dopo la performance fatta registrare nel 2003 (+48,4%), ha chiuso il 2003 con una quotazione di 18,275 euro, in calo del 3,8% rispetto alla fine dell'anno precedente.
Nel corso del 2003 la quotazione ufficiale dell'azione è oscillata tra un minimo di 17,017 euro, rilevato nel mese di maggio, e un massimo di 22,710 euro fatto registrare nel mese di luglio.

La capitalizzazione di Borsa delle Acque Potabili a fine 2003 ammontava a 148,99 milioni di euro rispetto ai 154,90 milioni di euro della chiusura dell'anno precedente.



ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 14.801 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2003 risultavano 251.182, contro i 295.439 del 31/12/2002 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 826.760. La quantità di acqua fatturata è passata da 103,4 milioni di metri cubi a 88,4 milioni di metri cubi.

I Comuni in concessione al 31/12/2003 risultano essere 107 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni); tre Comuni sono gestiti per conto della controllante Italgas, uno per conto del Comune (Andora) e uno (Chivasso) è gestito in associazione temporanea di impresa con Italgas S.p.A.; inoltre, sono attive sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2003 si hanno complessivamente rapporti con diciotto Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2003, raffrontata con quella al 31/12/2002, è la seguente:

	2002	2003	Variazioni
Dirigenti	0	0	
Quadri	9	7	-2
Impiegati	177	146	-31
Operai	185	142	-43
Totale	371	295	-76

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni per 13 unità e dal trasferimento al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, come noto, del personale a ruolo della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Per effetto di dipendenti ricevuti in comando dalla controllante Italgas e di quelli distaccati presso la stessa Controllante e presso Italgas Più S.p.A. in seguito al trasferimento delle attività di contatto con la clientela, la situazione del personale in forza a livello di Gruppo è la seguente:

	2002	2003	Variazioni
Dirigenti	4	3	-1
Quadri	11	11	0
Impiegati	178	141	-37
Operai	192	147	-45
Totale	385	302	-83

Il decremento di 83 unità deriva, oltre che dai motivi precedentemente indicati, dai movimenti del personale con la controllante Italgas S.p.A. e Italgas Più S.p.A..

Nell'anno 2003 le ore di formazione del personale sono state pari a 788 ed hanno interessato n. 45 dipendenti.

Sul fronte delle relazioni industriali, in data 29 maggio 2003 è stato stipulato un accordo in materia di previdenza complementare tra l'Associazione Nazionale fra gli Industriali degli Acquedotti (A.N.F.I.D.A.) e le Segreterie Nazionali FNLE/CGIL, FEMCA/CISL e UILCEM/UIL, che prevede l'adesione al "Fondo pensione Complementare per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità PEGASO", costituito con atto notarile del 17 giugno 1998, repertorio n. 44715 raccolta n. 5117 notaio Giacomo Benintende di Roma.

Le forme di contribuzione destinate al Fondo, per ogni lavoratore iscritto allo stesso, hanno decorrenza dal 1° gennaio 2003 e sono così suddivise:

- 1,20% della retribuzione annua utile per il calcolo del trattamento di fine rapporto, comprensiva della tredicesima mensilità, a carico dell'azienda;
- 1,20% della retribuzione annua utile per il calcolo del trattamento di fine rapporto, comprensiva della tredicesima mensilità, a carico del lavoratore.

Il prelievo dal trattamento di fine rapporto è differenziato in relazione all'anzianità contributiva del lavoratore presso l'INPS.

Le adesioni al 31 dicembre 2003 hanno raggiunto n. 63 unità.

La contribuzione a carico dei lavoratori viene trattenuta mensilmente dall'azienda e versata al Fondo trimestralmente. Analoga periodicità di versamento è adottata per l'importo relativo al trattamento di fine rapporto.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

La tematica ambientale ha visto le Società del Gruppo Acque Potabili impegnate soprattutto nel raggiungimento di elevati standard di qualità nella fornitura di servizi ai Clienti e nel ridurre al minimo il fenomeno infortunistico nei cantieri attraverso il sistematico controllo della corretta applicazione, da parte dei lavoratori, delle misure di prevenzione e protezione.

Anche nel 2003 sono proseguite, inoltre, le attività volte alla ricerca delle dispersioni di rete, alla organizzazione degli interventi di riparazione o

sostituzione delle tubazioni obsolete, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti, compresi i telecontrolli, nonché allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi derivanti dalla depurazione delle acque.

Il laboratorio chimico-batteriologico unificato presso la sede di Asti ha effettuato, mediante analisi, costanti controlli analitici relativi ai parametri organolettici, chimico-fisici e microbiologici, per l'ottimizzazione dei processi per il trattamento dell'acqua potabile, garantendo una migliore qualità del servizio reso alla Clientela, conformemente agli adempimenti e alle prescrizioni della legislazione vigente statale e regionale ed alle Direttive CEE.
E' proseguito, inoltre, il rapporto di collaborazione con l'Istituto di Igiene e Profilassi dell'Università di Genova, regolato da apposita convenzione, per l'esecuzione di analisi particolari e studi di carattere generale sulla qualità delle acque.

Per il trattamento di acqua potabile, nell'anno 2003 si è registrata una produzione complessiva di circa 297 tonnellate circa di rifiuti non pericolosi dovuta essenzialmente alle operazioni di manutenzione e gestione degli impianti acquedottistici così suddivisa:

40 tonnellate di fanghi di potabilizzazione;
256 tonnellate di carboni attivi;
156 kg di altro materiale residuo di laboratorio.

Negli impianti di depurazione sono stati trattati circa 14 milioni circa di metri cubi di acque reflue, con una produzione di rifiuti non pericolosi pari a circa 6.169 tonnellate.

Nei 238,7 chilometri di rete fognaria gestiti dal Gruppo sono stati convogliati circa 8 milioni di metri cubi di acque reflue.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2003 non è direttamente confrontabile con quello dell'esercizio precedente a seguito della pressoché totale cessazione delle attività acqua e gas della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.. E' sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

	2001 Migliaia di euro	**2002** Migliaia di euro	**2003** Migliaia di euro	**Variazioni** Migliaia di euro	**%**
Ricavi della gestione caratteristica	43.375	63.635	54.292	-9.343	-14,7
Altri ricavi e proventi	4.387	7.516	9.221	1.705	22,7
Acquisti, prestazioni e costi diversi	-22.221	-38.347	-35.825	2.522	-6,6
Lavoro e oneri relativi	-12.167	-14.521	-11.613	2.908	-20,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	**13.374**	**18.283**	**16.075**	**-2.208**	**-12,1**
Ammortamenti e svalutazioni	-7.360	-11.065	-10.891	174	-1,6
RISULTATO OPERATIVO	**6.014**	**7.218**	**5.184**	**-2.034**	**-28,2**
Proventi (oneri) finanziari	-240	-253	7	260	->100
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	-3	0	3	-100,0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	**5.774**	**6.962**	**5.191**	**-1.771**	**-25,4**
Proventi (oneri) straordinari	-25	-537	-680	-143	26,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**5.749**	**6.425**	**4.511**	**-1.914**	**-29,8**
Imposte sul reddito	-3.225	-2.902	-2.679	223	-7,7
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.524**	**3.523**	**1.832**	**-1.691**	**-47,9**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 1.832 mila euro.

Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 1.691 mila euro deriva dalla riduzione del risultato operativo di 2.034 mila euro, dal peggioramento della gestione straordinaria di 143 mila euro, dal miglioramento della gestione finanziaria di 263 mila euro e minori imposte per 223 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica si decrementano di 9.343 mila euro (-14,7%) per effetto essenzialmente della pressoché totale cessazione delle attività, compresa quella relativa alla distribuzione di gas, da parte della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e della cessazione del servizio nei comuni di Domodossola, Trontano, Moretta e Torre San Giorgio, nonché dei mancati provvedimenti in materia tariffaria.
I volumi di vendita acqua sono stati pari a 88,2 milioni di metri cubi, contro i 103,4 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente e variano, oltre che per le ragioni suesposte, anche per l'applicazione del nuovo criterio di fatturazione che comporta la parziale eliminazione dei minimi impegnati fatturati ai Clienti domestici e sostituiti dall'introduzione della quota fissa.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 9.221 mila euro, aumentano di 1.705 mila euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano essenzialmente i contributi allacciamento addebitati ai Clienti, le penalità contrattuali applicate agli stessi, gli "aggi" per 214 mila euro e risentono della plusvalenza realizzata a seguito dell'eliminazione del fondo relativo ai beni gratuitamente devolvibili della controllata Acquedotto Monferrato (per 687 mila euro), della cessione a titolo oneroso al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato dei beni mobili operativi (per una plusvalenza lorda di 167 mila euro) e dell'eliminazione dei beni gratuitamente devolvibili delle gestioni idriche di Domodossola e Trontano (per 1.070 mila euro).

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi diminuiscono di 2.522 mila euro (-6,6%) in seguito, soprattutto, al trasferimento coattivo degli impianti e

della gestione da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A. all'ex Concedente, con conseguente scomparsa dei costi di gestione relativi, attenuata dalla minusvalenza di 721 mila euro (di cui Acquedotto Monferrato 80 mila euro) derivante dalla eliminazione di alcuni cespiti in parte gratuitamente devolvibili.

I costi di lavoro destinati a gestione registrano un decremento di 2.908 mila euro, derivante essenzialmente dalla riduzione del numero medio del personale in forza, passato da 393 a 308 unità.

I proventi finanziari netti, di 7 mila euro, comprendono proventi per 652 mila euro (163 mila euro di interessi attivi verso controllanti e 489 mila euro verso terzi) e oneri per 645 mila euro (26 mila euro di interessi passivi sui conti correnti verso controllanti, 613 mila euro verso Enifin e 6 mila euro verso terzi) e registrano un miglioramento di 263 mila euro per effetto della riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di 680 mila euro, con un peggioramento al 31.12.2003 di 143 mila euro rispetto all'esercizio precedente.
E' costituita essenzialmente da proventi da rettifiche contabili per 412 mila euro e 44 mila euro di risarcimento danni da compagnie di assicurazione e oneri da rettifiche contabili per 1.083 mila euro ed esodi agevolati per 156 mila euro.

Le imposte sul reddito di 2.679 mila euro riguardano le imposte correnti e differite dell'esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2001 migliaia di euro	31/12/2002 migliaia di euro	31/12/2003 migliaia di euro	Variazioni Assolute Migliaia di euro	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali	101.741	107.715	98.304	-9.411	-8,7
Immobilizzazioni immateriali	3.278	3.416	3.373	-43	-2,3
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	104	99	99	0	-
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0	-
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	-2.543	-3.580	-2.428	1.152	-32,2
Capitale immobilizzato	**102.580**	**107.650**	**99.348**	**-8.302**	**-7,7**
Rimanenze	1.382	2.647	2.481	-166	-6,3
Altre attività di esercizio	66.358	72.635	74.218	1.583	2,2
Passività di esercizio	-42.865	-49.182	-58.318	-9.136	18,6
Fondi per rischi e oneri	-8.380	-8.057	-4.521	3.536	-43,9
Capitale di esercizio netto	**16.495**	**18.043**	**13.860**	**-4.183**	**-23,2**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-3.998**	**-4.434**	**-3.961**	**473**	**-10,7**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**115.077**	**121.259**	**109.247**	**-12.012**	**-9,9**
Patrimonio netto	**103.054**	**106.944**	**107.879**	**935**	**0,9**
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	12.023	14.315	1.368	-12.947	-90,4
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette)	**12.023**	**14.315**	**1.368**	**-12.947**	**-90,4**
COPERTURE	**115.077**	**121.259**	**109.247**	**-12.012**	**-9,9**

Il capitale immobilizzato si decrementa di 8.302 mila euro, soprattutto per l'effetto combinato degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 14.801 mila euro (16.362 mila euro nel 2002), degli ammortamenti stanziati nell'esercizio pari a 10.891 mila euro, del decremento dei debiti per attività di investimento per 1.152 mila euro, nonché a seguito della consegna degli impianti da parte della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. all'ex Concedente.

Il capitale di esercizio netto diminuisce di 4.183 mila euro per effetto della riduzione delle rimanenze per 166 mila euro, dei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per 3.182 mila euro, dei debiti tributari per 3.537 mila euro, del fondo per rischi e oneri per 3.536 mila euro, delle altre attività per 49 mila euro, dell'aumento dei crediti commerciali per 4.812 mila euro e dell'aumento dei debiti commerciali per 12.581 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento di 473 mila euro, dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio di 694 mila euro e le indennità liquidate nell'anno di 1.167 mila euro.

Il patrimonio netto aumenta di 935 mila euro per effetto, essenzialmente, dell'aumento degli utili portati a nuovo per 1.097 mila euro, della riserva per ammortamenti anticipati per 1.400 mila euro e del minor utile consolidato per 1.691 mila euro.

L'indebitamento finanziario netto di 1.368 mila euro è rappresentato da 10.007 mila euro di debiti finanziari (di cui 4 mila euro verso la controllante Italgas), da 8.052 mila euro di disponibilità liquide e da 587 mila euro di crediti finanziari connessi alla normale attività di esazione delle bollette acqua per nostro conto effettuata dalla controllante Italgas S.p.A.; il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai versamenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio delle tariffe di depurazione e fognatura agli enti gestori dei relativi servizi.
Il predetto fenomeno è influenzato dalle attività di predisposizione delle informazioni per i gestori degli ambiti territoriali ottimali.

Il capitale di esercizio netto (13.860 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2002	31.12.2003
Rimanenze	2.647	2.481
Crediti commerciali	64.574	69.386
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	7.852	4.670
Debiti commerciali	-45.208	-57.879
Debiti tributari	-3.935	-398
Fondi per rischi e oneri	-8.057	-4.521
Altre attività e passività di esercizio	170	121
	18.043	13.860

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 1.368 mila euro, con una diminuzione di 12.947 mila euro rispetto al 31 dicembre 2002, è determinato detraendo dall'indebitamento le disponibilità liquide e i crediti finanziari verso controllanti. Il rientro, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2002, è influenzato sensibilmente dallo slittamento ai primi mesi del 2004 della liquidazione degli importi delle tariffe di depurazione e fognatura dovuti agli Enti gestori del servizio.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2002	31.12.2003
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	17.259	10.007
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Disponibilità liquide	-1.602	-8.052
Altro (Crediti finanziari)	-1.342	-587
	14.315	1.368

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
(DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)

	ESERCIZIO 2002 Migliaia di euro		ESERCIZIO 2003 Migliaia di euro	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.523		1.832	
A rettifica:				
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	11.295		7.682	
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	3.692		3.352	
	18.510		**12.866**	
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		**18.510**		**12.866**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	-1.249		16.188	
Dividendi incassati, interessi e proven-Ti/oneri straordinari incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	- 2.630		-737	
	-3.879		**15.451**	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		**14.631**		**28.317**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	- 16.362		-14.801	
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	-		-	
Disinvestimenti	1.209		2.362	
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	1.036		-1.278	
	-14.117		**-13.717**	
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**514**		**14.600**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	-		-	
Variazione debiti finanziari	-1.638		-7.253	
Flusso di cassa del capitale proprio	-898		-897	
Effetto delle differenze di cambio	-		-	
	-2.536		**-8.150**	

FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**-2.022**		**6.450**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**514**		**14.600**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) rami d'azienda acquisiti e disinvestiti	-1.638		-7.253	
Flusso di cassa del capitale proprio	-898		-897	
Effetto delle differenze di cambio sull'in- Debitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) e altre variazioni	-		-	
		-2.536		**-8.150**
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)		**-2.022**		**6.450**

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio di 28.317 mila euro ha consentito di generare un free cash flow di 14.600 mila euro e di aumentare le disponibilità nette di 4.428 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con le altre imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A.. Esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETA' E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dall'assemblea ad acquistare azioni proprie o delle rispettive controllanti Società Italiana per il Gas p.A. e Acque Potabili S.p.A..

RESPONSABILITA' DELLE SOCIETA' AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Il decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società, le quali possono essere ritenute responsabili in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

Il decreto legislativo dell'11 aprile 2002, n. 61 ha esteso la responsabilità anche ai reati in materia societaria previsti dal codice civile.

Le responsabilità di cui ai predetti decreti legislativi vengono meno se la Società adotta modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati in questione, modelli i cui principi sono contenuti nelle linee guida approvate dalla Giunta della Confindustria nel 2002.

Si segnala che nell'ambito del Gruppo Italgas è stato costituito un gruppo di progetto per l'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 il quale, nell'anno 2003, con l'assistenza di consulenti legali organizzativi, ha svolto alcune fasi del progetto.

Il Gruppo Acque Potabili, tramite propri rappresentanti, partecipa al predetto progetto al fine di consentirne la sua estensione.

Nell'anno 2003, relativamente alle Società del Gruppo Acque Potabili, è stata completata l'inventariazione degli ambiti aziendali di attività con individuazione dei referenti interni dei processi e identificazione delle aree a rischio reato, in particolare dei reati commessi nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione; si è altresì avviata la fase di identificazione delle aree a rischio reato per quanto riguarda i reati societari.

RIVALUTAZIONE LEGGE 350/2003

Le Società del Gruppo non hanno effettuato la rivalutazione dei beni consentita dalla Legge 350/03.

CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI S.p.A.

Con richiamo alle indicazioni della Borsa Italiana S.p.A. è fornita di seguito l'informativa annuale sul sistema di corporate governance di Acque Potabili S.p.A..

Acque Potabili S.p.A. è una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A..
Il capitale sociale è composto da n. 8.152.522 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 euro; i maggiori azionisti della Società sono la Società Italiana per il Gas, con una percentuale di possesso del 67,05%, Compagnie Generale des Eaux con il 14,36% e Acea S.p.A. con il 13,78%.

Il Consiglio di Amministrazione: centralità, competenze, deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.
Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente e Amministratore Delegato la rappresentanza legale e i poteri di amministrazione della Società salvo quelli non delegabili riservati al Consiglio. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con l'Amministratore Delegato, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente e il Vice Presidente Amministratore Delegato riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è composto di sette amministratori dei quali cinque non sono esecutivi; tre di questi rappresentano le minoranze azionarie nel Consiglio stesso. Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. La nomina degli amministratori e dei sindaci è disciplinata dagli articoli 18 e 24 dello Statuto che prevedono il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio e nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato e cinque amministratori non esecutivi; un amministratore è indipendente in quanto privo di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con i suoi azionisti tali da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente e all'Amministratore Delegato è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

Attività del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma trimestralmente; nel corso del 2003 il Consiglio si è riunito cinque volte.
E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Audit Committee e Compensation Committee

Il "Codice di autodisciplina" contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione, in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda delle peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei due Comitati.

Permanendo al momento le considerazioni in base alle quali Acque Potabili ha ritenuto di non avvalersi dei due Comitati, le funzioni consultive e propositive restano pertanto accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della controllante Italgas S.p.A. in ambito di verifiche e controllo.

Relazioni con gli investitori e trattamento delle informazioni

Acque Potabili S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il

mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti.

Acque Potabili S.p.A. si adopera attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli Azionisti all'assemblea e per utilizzare l'assemblea come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate da apposito regolamento.

Ruolo degli stakeholders e correttezza dei comportamenti

E' convinzione di Acque Potabili che la creazione di valore per gli azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, passi attraverso la correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholders, nell'accezione più ampia del termine (dipendenti, fornitori, partner commerciali e finanziari, collettività con cui il Gruppo interagisce).

La Società è tradizionalmente impegnata in una sistematica politica di valorizzazione delle proprie risorse umane, di rispetto degli impegni commerciali e finanziari assunti, di consolidamento di stretti rapporti di cooperazione con le comunità locali in cui opera e di attenzione nei confronti degli aspetti inerenti la sicurezza e la salute dei dipendenti e la compatibilità ambientale delle proprie attività.

La Società ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che Acque Potabili riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede. Per questa ragione è stato recepito il "Codice di Comportamento di Gruppo ENI", cui fa riferimento il "Comitato per il Codice di Comportamento" istituito a livello di Gruppo Eni e presieduto da un Garante.

La Società, inoltre, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2002 ha approvato il "Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Acque Potabili S.p.A. (internal dealing)", così come previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice di Comportamento istituito disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 (ovvero strumenti finanziari emessi dall'emittente e dalle controllate) effettuate per conto proprio dalle persone rilevanti, per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci effettivi e i responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato di Acque Potabili S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 1° gennaio 2004, delle nuove norme del D.Lgs n° 6/2003, cosiddetto "Riforma Vietti" del diritto societario, le società del Gruppo hanno elaborato l'adeguamento dei propri Statuti secondo la nuova normativa; gli stessi saranno sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti. Le bozze di statuto sono state elaborate in modo da cogliere le opportunità di efficienza e flessibilità operativa offerte dalle nuove disposizioni, specie in materia di governance e di equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali; sono state opportunamente contemperate con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata.
In particolare, in merito alla governance, per il sistema di amministrazione e controllo non si opterà per il modello dualistico o monistico ma si manterrà il modello tradizionale delle società per azioni gestite da un Consiglio di Amministrazione con l'attività di controllo affidata al Collegio Sindacale, ad eccezione del controllo contabile esercitato da una società di revisione.
Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2004 le Società del Gruppo indicano negli atti a rilevanza esterna e nella corrispondenza la dicitura "Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.", in quanto le società sono comprese nell'area di consolidamento dell'Eni stessa quali società indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 codice civile.

Nei primi mesi del 2004, infine, sono continuate le attività inerenti il Progetto "Analisi dei rischi relativi alla responsabilità amministrativa" secondo quanto previsto dai decreti legislativi 231/2001 e 61/2002.
Le attività inerenti l'analisi del sistema di controllo in essere e quelle per l'evidenziazione delle carenze e criticità, al fine di emettere il modello di organizzazione, gestione e controllo, presumibilmente saranno completate nel corso del primo semestre dell'anno 2004.

Sul fronte delle relazioni industriali, in considerazione della scadenza avvenuta il 31 dicembre 2003 della parte economica del C.C.N.L. unico di settore gas-acqua, in applicazione di quanto stabilito dal Protocollo Interconfederale del 23 luglio 1993 fra Governo e Parti sociali, nel mese di febbraio 2004 è stato siglato l'accordo tra le Associazioni Anfida, Anigas, Assogas, Federestrattiva e Federgasacqua e le Organizzazioni sindacali Filcea/Cgil, Fnle/Cgil, Femca/Cisl e Uilcem/Uil, che prevede un incremento medio dei minimi, a regime, per il biennio 2004/2005, di 103 euro, suddiviso in quattro tranches e con effetto dal 1° gennaio 2004.

In materia tariffaria, si sono svolti e sono tuttora in corso incontri in sede ministeriale per la definizione di un nuovo provvedimento tariffario, che tenga eventualmente conto del fatto che per l'anno 2003 non è stata emanata alcuna disposizione tariffaria.

In data 27 gennaio 2004 è stata siglata un'intesa tra Comune di Savona e la Capogruppo Acque Potabili. Le Parti si impegnano a proseguire l'obiettivo comune di pervenire alla gestione dell'ATO attraverso un unico Soggetto operativo comune che coinvolgerà la società Acquedotto di Savona S.p.A..
Il Comune si impegna a far convergere i Comuni aderenti al Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico, del quale è Ente capofila, mentre Acque Potabili ritiene l'obiettivo sopraesposto strategico per la Società Acquedotto di Savona S.p.A..
Le Parti creeranno un Gruppo di Lavoro che individuerà entro sei mesi dalla data di stipula dell'intesa il miglior percorso attuativo per concretizzare gli intenti cogliendo sinergie operative individuabili tra le Realtà Operative Locali. L'accordo è valido 12 mesi e sarà rinnovato automaticamente annualmente salvo disdetta scritta entro tre mesi da ogni scadenza.

Solo nel mese di gennaio 2004 la capogruppo Acque Potabili ha riavviato, dopo alcuni incontri con i rappresentanti comunali, tramite Italgas Più S.p.A. con la quale è stato sottoscritto apposito accordo, l'attività di recupero crediti nel Comune di Crotone. L'attività concernerà i crediti maturati nei confronti di circa 6.500 Clienti che non hanno provveduto al pagamento delle forniture acqua per gli anni dal 1997 al 2002.
L'iter operativo prevede sia la verifica di congruità degli importi addebitati al singolo Cliente che la visita presso lo stesso di apposito personale per la richiesta di esecuzione del pagamento e per il riscontro della lettura del misuratore, al fine di accertare la correttezza delle bollette insolute.
Si auspica che l'attività possa essere conclusa, in seguito a incontri con il Comune, entro 18 mesi.

L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L’esercizio 2004 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato - pur influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società - si manterrà in linea a quello dell’esercizio 2003.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell’attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 12.000 mila euro. Il numero dei Clienti dovrebbe attestarsi sulle 255.200 unità.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2003

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

A T T I V O		31 dicembre 2002	31 dicembre 2003
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:			
- costi di impianto e di ampliamento		125	80
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		85	88
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		349	317
- immobilizzazioni in corso e acconti		3	66
- altre		2.854	2.822
	Totale	**3.416**	**3.373**
Immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati		9.149	7.679
- impianti e macchinario		92.409	84.618
- attrezzature industriali e commerciali		6.021	4.791
- immobilizzazioni in corso e acconti		136	1.216
	Totale	**107.715**	**98.304**
Immobilizzazioni finanziarie:			
partecipazioni in:			
- altre imprese		99	99
	Totale	**99**	**99**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**111.230**	**101.776**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:			
- materie prime, sussidiarie e di consumo		744	578
- lavori in corso su ordinazione		1.902	1.903
	Totale	**2.646**	**2.481**
Crediti:			
verso clienti:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		55.687	55.291
verso controllanti:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		9.369	3.950
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		8	8
verso altri:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		4.126	3.453
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		4.580	11.941
	Totale	**73.770**	**74.643**
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
- altre partecipazioni		2	
altri titoli			
	Totale	2	

Disponibilita' liquide:			
- depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		1589	8.051
- denaro e valori in cassa		13	1
	Totale	**1.602**	**8.052**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**78.020**	**85.176**
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
- ratei e altri risconti		207	162
TOTALE ATTIVO		**189.457**	**187.114**

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

PASSIVO

	31 Dicembre 2002	**31 Dicembre 2003**
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
Capitale	**4.076**	**4.076**
Riserva da soprapprezzo delle azioni	**74.836**	**74.836**
Riserve di rivalutazione:		
- Riserva da rivalutazione L. 413/1991	3.065	3.065
Riserva legale	**770**	**899**
Altre riserve:		
- Riserve facoltative	1.011	1.011
- Fondo rinnovamento impianti e macchinari	447	447
- Riserva da conferimento	4.415	4.415
- Altre riserve di consolidamento	5.683	5.683
- Riserva per ammortamenti anticipati	1.881	3.281
Utili (perdite) portati a nuovo	**7.237**	**8.334**
Risultato del periodo di Gruppo	**3.523**	**1.832**
Patrimonio netto di terzi		
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**106.944**	**107.879**
FONDI PER RISCHI E ONERI		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	18	14
per imposte	174	249
altri	7.865	4.258
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**8.057**	**4.521**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**4.434**	**3.961**

DEBITI		
Debiti verso banche:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1	1
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
Debiti verso altri finanziatori:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.763	10.002
acconti	249	152
Debiti verso fornitori:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.380	30.394
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
Debiti verso controllanti:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.046	3.957
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
Debiti tributari:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.935	398
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	655	548
altri debiti:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.502	19.460
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.451	5.800
TOTALE DEBITI	**69.982**	**70.712**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**40**	**41**
- ratei e altri risconti	40	41
TOTALE PASSIVO	**189.457**	**187.114**

CONTI D'ORDINE

	31 Dicembre 2002	**31 Dicembre 2003**
GARANZIE		
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Impegni:		
- verso controllanti	866	308
- verso terzi	672	1.671
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.538**	**1.979**

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2003
VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	***63.635***	***54.292***
variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	***0***	***1***
variazione dei lavori in corso su ordinazione	***1.254***	***0***
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	***6.516***	***5.465***
altri ricavi e proventi:	***8.099***	***9.841***
- contributi in conto esercizio	*0*	*0*
- altri	*8.099*	*9.841*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**79.504**	**69.599**
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	***19.471***	***15.927***
per servizi	***20.821***	***19.678***
per godimento di beni di terzi	***2.695***	***2.061***
per il personale:	***15.859***	***12.940***
salari e stipendi	*10.957*	*9.075*
oneri sociali	*4.001*	*3.162*
trattamento di fine rapporto	*890*	*694*
trattamento di quiescenza e simili	*0*	*0*
altri costi	*11*	*9*
ammortamenti e svalutazioni:	***11.749***	***11.426***
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*547*	*351*
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*10.518*	*10.550*
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*0*	*0*
svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circolante e delle disponib. liquide	*684*	*525*
variazioni delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	***(10)***	***166***
accantonamenti per rischi	***0***	***0***
altri accantonamenti	***0***	***0***
oneri diversi di gestione	***1.701***	***2.217***
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**72.286**	**64.415**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**7.218**	**5.184**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
proventi da partecipazioni:	***0***	***0***
- da imprese controllate		*0*
- da imprese collegate		*0*
- da altri	*0*	*0*

altri proventi finanziari:	***600***	***652***
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	*0*	*0*
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	*0*	*0*
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*0*	*0*
proventi finanziari diversi dai precedenti:		
- da controllate	*0*	*0*
- da collegate	*0*	*0*
- da controllanti	*158*	*163*
- da altri	*442*	*489*
interessi e altri oneri finanziari:	***853***	***645***
- verso imprese controllate	*0*	*0*
- verso imprese collegate	*0*	*0*
- verso controllanti	*211*	*26*
- verso altri	*642*	*619*
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(253)**	**7**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
rivalutazioni	**0**	**0**
di partecipazioni	*0*	*0*
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		*0*
di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni		*0*
Svalutazioni:	***3***	***0***
di partecipazioni	*3*	*0*
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	*0*	*0*
di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni		*0*
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(3)**	**0**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:	***1.282***	***562***
- plusvalenze da alienazioni	*0*	*0*
- altri	*1.282*	*562*
Oneri:	***1.819***	***1.242***
- minusvalenze da alienazioni	*0*	*0*
- imposte relative a esercizi precedenti	*0*	*4*
- altri	*1.819*	*1.238*
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**(537)**	**(680)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.425**	**4.511**
imposte sul reddito del periodo	***(2.902)***	**(2.679)**
UTILE NETTO:	**3.523**	**1.832**
- risultato del periodo di gruppo	3.523	1.832
Utile consolidato per azione	**0,43**	**0,22**

N O T A I N T E G R A T I V A

RENDICONTO FINANZIARIO (VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA')

	2.002		2.003	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.523		1.832	
APPENDICE FISCALE	0		0	
AMMORTAMENTI	11.065		10.891	
SVALUTAZIONI (RIVALUTAZIONI)	44		(933)	
VARIAZIONI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(323)		(1.204)	
VARIAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	436		(473)	
ONERI (PROVENTI) PER DISINVEST. RADIAZ. ELIMINAZ.	73		(599)	
(RECUPERI) PERDITE SU CREDITI FINANZIARI	0		0	
(DIVIDENDI)	0		0	
(INTERESSI ATTIVI)	(600)		(652)	
INTERESSI PASSIVI	853		645	
DIFFERENZE DI CAMBIO NON REALIZZATE (+/-)	0		0	
ONERI (PROVENTI) STRAORDINARI	537		680	
PERDITE (RECUP.) SU CRED. PER DIVID., INTER. E PROV. STR.	0		0	
IMPOSTE SUL REDDITO	2.902		2.679	
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		**18.510**		**12.866**
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(1.264)		165	
VARIAZIONE CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI	(6.591)		6.755	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	(25)		45	
VARIAZIONE DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI	6.721		9.222	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	(90)		1	
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO OPERATIVO		**17.261**		**29.054**
DIVIDENDI INCASSATI	0		0	
INTERESSI INCASSATI	600		652	
INTERESSI PAGATI	(853)		(645)	
PROVENTI (ONERI) FIN. STRAORDINARI INCASSATI (PAGATI)	(537)		(680)	
IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE	(1.712)		(56)	
IMPOSTE RIMBORSATE E CREDITI D'IMPOSTA CEDUTI	(128)		(8)	
CREDITI DI IMPOSTA ACQUISTATI	0		0	
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI, STRAORDINARIA E FISCALE		**(2.630)**		**(737)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		**14.631**		**28.317**
INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(428)		(309)	
INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(15.934)		(14.492)	
INVESTIMENTI IN RAMI DI AZIENDA	0		0	
INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	0		0	
INVESTIMENTI IN AZIONI PROPRIE	0		0	
INVESTIMENTI IN TITOLI	0		0	
INVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI	0		0	
VARIAZ. DEBITI E CREDITI PER INVEST. E CAP. AMM.TI	1.036		(1.278)	
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI		**(15.326)**		**(16.079)**

DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0		0	
DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	377		1.659	
DISINVESTIMENTI RAMI DI AZIENDA	0		0	
DISINVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	0		0	
DISINVESTIMENTI IN AZIONI PROPRIE	0		0	
DISINVESTIMENTI IN TITOLI	0		0	
DISINVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI	832		703	
VARIAZIONE CREDITI E DEBITI ATTIVITA' DI DISINVESTIMENTO	0		0	
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI		**1.209**		**2.362**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(14.117)**		**(13.717)**
	0		0	
ASSUNZIONE DI DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE	0		0	
RIMBORSO DI DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE	0		0	
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI A BREVE	(1.638)		(7.253)	
APPORTI DI CAPITALE PROPRIO	0		0	
RIMBORSI DI CAPITALE PROPRIO	0		0	
DIVIDENDI PAGATI	(898)		(897)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		**(2.536)**		**(8.150)**
EFFETTO DELLE DIFFERENZE DI CAMBIO SULLA CASSA		0		0
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**(2.022)**		**6.450**
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO DELL'ESERCIZIO		3.624		1.602
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE DELL'ESERCIZIO		1.602		8.052

0 0

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle imprese consolidate sono stati elaborati secondo principi e criteri contabili ammessi dal Codice civile, ed omogenei a livello di Gruppo. Tali principi sono conformi a quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle imprese controllate vengono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni di controllo possedute dalla Capogruppo e dalle imprese consolidate a fronte del relativo patrimonio netto delle singole imprese e l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese controllate.

Le differenze negative tra i valori di carico delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle singole imprese partecipate rilevate in sede di primo anno di consolidamento secondo le norme del D.Lgs. n. 127/1991, confluiscono nella voce "Altre riserve di consolidamento".

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzate nei confronti di terzi sono eliminate, se rilevanti, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra le imprese consolidate.

Si annullano, pertanto, i rapporti intersocietari sia patrimoniali che economici, compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. A tale proposito, si precisa che le operazioni infragruppo avvengono a normali condizioni di mercato.

Come consentito dall'art.31 - 3° comma del D. Lgs. 127, non si eliminano gli utili interni inclusi nelle rimanenze di magazzino delle imprese consolidate acquirenti di beni venduti da altre imprese del Gruppo e gli utili e le perdite realizzate attraverso cessioni infragruppo di beni patrimoniali, qualora siano di modesta entità e di non particolare rilevanza.

RETTIFICHE DI VALORE ED ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

In particolare, vengono eliminate le "poste di natura fiscale" comprese nei singoli bilanci e si determinano le imposte sul reddito differite e anticipate sulle voci per le quali è rispettivamente concesso il differimento impositivo o riconosciuta la deducibilità in via posticipata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato non sono variati rispetto all'esercizio precedente e corrispondono a quelli della Capogruppo Acque Potabili e sono esposti di seguito per le voci più significative.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Riguardano di spese aventi utilità pluriennale, iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori diretti e indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati all'attivo patrimoniale soltanto quando aumentano il valore e/o la funzionalità dei beni; in caso contrario tali costi vengono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa, inoltre, che le Società del Gruppo non si sono mai avvalse della facoltà prevista dall'art. 67 del D.P.R. 917/86 di spesare nell'esercizio l'acquisto dei beni di valore unitario non superiore a euro 516,46.

Il costo è stato rettificato quando specifiche leggi consentono o impongono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo. In particolare il valore di bilancio di alcune immobilizzazioni materiali comprende le rivalutazioni effettuate in base alle apposite leggi del 1975, del 1983, del 1991 e del 2000 che hanno corretto solo in parte l'effetto dell'inflazione, nonchè l'imputazione, nei limiti dell'effettivo valore, dei disavanzi di fusione di imprese incorporate e del maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni coincidenti con quelle ordinarie fiscali. Sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa.

Il fondo ammortamento finanziario, esposto tra i Fondi per rischi ed oneri, riguarda ammortamenti finanziari stanziati nei precedenti esercizi in accordo alla normativa fiscale vigente.

I beni completamente ammortizzati sono stralciati solo nel momento in cui sono eliminati o alienati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni si riferiscono alle imprese escluse dall'area di consolidamento.

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie sono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, determinate tenendo anche conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle prospettive future.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione operata.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e materiali diversi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori,

determinato secondo il metodo LIFO, ed il valore di presumibile realizzo rilevabile dall'andamento del mercato.

In particolare, i “materiali diversi” sono valutati per classi omogenee al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO “a scatti”, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed il prezzo di mercato alla chiusura dell’esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze di opere e servizi in corso di esecuzione sono iscritte al costo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti figurano al valore nominale.
I crediti comprendono, inoltre le imposte sul reddito anticipate per la parte non compensata con il Fondo per imposte differite.

ATTIVITA’ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni con natura di investimento non duraturo sono valutati al minore tra il costo specifico di acquisto o di sottoscrizione e il valore desumibile dall’andamento del mercato.

RATEI E RISCONTI

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono accertati in funzione del criterio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono costituiti per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'effettivo ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti accolgono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Tra i fondi figurano:

- il Fondo per imposte, relativo agli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in atto con l'Amministrazione Finanziaria;

- il Fondo ammortamento finanziario, accantonato negli esercizi precedenti per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza delle concessioni, in accordo alla normativa fiscale vigente;

- il Fondo trattamento di quiescenza che rappresenta il residuo debito nei confronti dei dipendenti per i quali le norme contrattuali ne prevedevano l'accantonamento;

- il Fondo per copertura rischi, stanziato per coprire costi ed oneri di esistenza certa o probabile, sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato, al netto delle anticipazioni corrisposte, verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno in base alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

CONTI D'ORDINE

Evidenziano gli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche tramite la rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto di abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate in base ad una realistica previsione degli oneri per imposte dovute da ogni singola impresa consolidata, in applicazione della vigente normativa tributaria. Il saldo netto tra le imposte correnti dovute, gli acconti versati e le ritenute subite, è esposto se a credito nella voce "crediti verso altri", se a debito nella voce "debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento risulta improbabile, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Non vengono accantonati oneri tributari sulle riserve in sospensione di imposta della Capogruppo e delle altre imprese consolidate né sul maggior valore delle partecipazioni iscritte al patrimonio netto in quanto non si prevedono distribuzioni od operazioni che ne determinino comunque la tassazione.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono compensate a livello di singola impresa, se riferite ad imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti – imposte anticipate", se passivo, alla voce "Fondo per imposte - differite".

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI Migliaia di Euro 101.776

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate direttamente all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	**Immobilizzazioni materiali**	**Totale**
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	20	2.608	2.628
Acquisti		798	798
Ammortamenti		10	10
Prestazioni interne	26	2.003	2.029
Oneri di gestione			
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	21	1.243	1.264
Costi per servizi	240	7.764	8.004
Costi per godimento beni di terzi	1	38	39
Oneri vari di gestione	1	28	29
TOTALE	**309**	**14.492**	**14.801**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Migliaia di Euro 3.373

Registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 43 mila euro, come risulta dal prospetto sottoriportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Consistenza iniziale	Variazioni nell'esercizio			Consistenza finale
Voce di bilancio	Valore netto al 31/12/02	Investimenti	Ammortamento	Riclassifiche ed altre variazioni	Valore netto al 31/12/03
Costi di impianto e di ampliamento	125	-	(45)	-	80
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85	87	(84)	-	88
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	349	-	(32)	-	317
Immobilizzazioni in corso e acconti	3	66	-	(3)	66
Altre immobiliz-zazioni immateriali	2.854	156	(190)	2	2.822
Totale	**3.416**	**309**	**(351)**	**(1)**	**3.373**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 309 mila euro sono costituiti da 263 mila euro per costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da 46 mila euro per costi interni capitalizzati (20 mila euro alla voce lavoro e 26 mila euro alla voce "prestazioni interne").

Gli ammortamenti sono calcolati, per le altre immobilizzazioni, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **Migliaia di Euro 98.304**

Diminuiscono di 9.411 mila euro rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nella seguente tabella:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voce di Bilancio	Valore netto al 31/12/02	Investimenti	Ammortamento	Altre variazioni	Valore netto al 31/12/03	Fondi ammortamento e svalutazioni al 31/12/2003
Terreni e fabbricati	9.149	174	(507)	(1.137)	7.679	(7.159)
Impianti e macchinari	92.409	12.116	(8.643)	(11.264)	84.618	(76.786)
Attrezzature industriali e commerciali	6.021	1.092	(1.400)	(922)	4.791	(16.650)
Immobilizzazioni in corso e acconti	136	1.110	-	(30)	1.216	-
TOTALE	**107.715**	**14.492**	**(10.550)**	**(13.353)**	**98.304**	**(100.595)**

La voce "investimenti" di 14.492 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 9.073 mila euro sono riconducibili a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 5.419 mila euro a costi interni capitalizzati (2.608 mila euro lavoro, 798 mila euro acquisti, 2.003 mila euro prestazioni interne e 10 mila euro ammortamenti).

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 14.643 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce "altre variazioni", pari a 13.353 mila euro è costituita per 9.887 mila euro dalla riclassifica negli "altri crediti" – importi esigibili oltre l'esercizio successivo – del valore dei beni che sono stati consegnati dall'Acquedotto Monferrato S.p.A. al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato come convenuto nel Disciplinare di consegna coatta del 31/12/2002 e per 3.466 mila euro del valore netto dei cespiti alienati.

Di seguito sono sintetizzati i valori dei cespiti consegnati al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Costo storico dei beni	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	721	(268)	453
Impianti e macchinari	16.765	(7.883)	8.882
Attrezzature industriali e commerciali	1.604	(1.052)	552
TOTALE	**19.090**	**(9.203)**	**9.887**

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31/12/2003:

PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI

		Beni rivalutati			
Categorie di beni	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico	L. n. 576/75 L. n. 72/83	L. n. 413/91	Valore iscritto in bilancio al 31/12/03
Terreni e fabbricati	1.793	11.526	318	1.201	14.838
Impianti e macchinari	72.081	85.410	3.913	-	161.404
Attrezzature industriali e commerciali	11.960	9.458	23	-	21.441
TOTALE	**85.834**	**106.394**	**4.254**	**1.201**	**197.683**

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 10.550 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2003, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	%
Fabbricati	3 ,5– 10
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Migliaia di Euro 99

La partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2359 e 2424 bis del Codice Civile, rimane invariata rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla Società Canavesana Acque p.A..

ATTIVO CIRCOLANTE **Migliaia di Euro** **85.176**

RIMANENZE **Migliaia di Euro** **2.481**

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2002, un decremento di 165 mila euro come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	SALDO INIZIALE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE		
	Valore originario (A)	Fondo svalutazione (B)	Valore netto C=A-B	Valore originario (+/-) D	Fondo svalutazione (+/-) E	Valore originario F=A+/-D	Fondo svalutazione G=B+/-E	Valore netto H=F-G
Materie prime, sussidiarie e di consumo	744	-	744	(166)	-	578	-	578
Lavori in corso su ordinazione	1.902	-	1.902	1	-	1.903	-	1.903
TOTALE	**2.646**	**-**	**2.646**	**(165)**	**-**	**2.481**	**-**	**2.481**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile.

CREDITI **Migliaia di Euro** **74.643**

Registrano un incremento rispetto al passato esercizio di 873 mila euro e sono così costituiti:

(migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Valore al 31/12/2002				Valore al 31/12/2003			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso clienti	55.687		55.687		55.291		55.291	
Crediti verso controllanti	9.369	8	9.377	8	3.950	8	3.958	8
	65.056	**8**	**65.064**	**8**	**59.241**	**8**	**59.249**	**8**
Crediti verso altri	4.126	4.580	8.706	4.580	3.453	11.941	15.394	11.941
	4.126	**4.580**	**8.706**	**4.580**	**3.453**	**11.941**	**15.394**	**11.941**
Totale	**69.182**	**4.588**	**73.770**	**4.588**	**62.694**	**11.949**	**74.643**	**11.949**

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 55.291 mila euro, diminuiscono di 396 mila euro e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 9.893 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2002	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31/12/2003
Fondo svalutazione crediti	10.826	525	(1.458)	-	9.893

I crediti di natura commerciale verso controllanti, che diminuiscono di 5.419 mila euro, rappresentano il credito verso la Società Italiana per il Gas p.A. (3.905 mila euro) e verso Eni S.p.A. (53 mila euro).

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2002, sono così costituiti:

	31/12/2002	31/12/2003
	(migliaia di euro)	
Crediti per IVA	2.571	1.870
Crediti verso Amministrazione finanziaria per interessi e altri rapporti	115	92
Anticipo IRPEF su TFR	213	140
Depositi cauzionali	280	334
Crediti per imposte	5.166	2.708
Personale	69	88
Enti concedenti	8	11
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	0	9.887
Correntisti	52	81
Altri	232	183
	8.706	**15.394**

La voce “correntisti” rappresenta il credito accumulato verso la Società Italgas Più p.A. con la quale è stato stipulato, da parte delle società consolidate, un contratto per il servizio di gestione e controllo clienti nonché per la fatturazione e gestione del credito.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nell'attivo circolante, 11.941 mila euro sono relativi a crediti esigibili oltre l'esercizio successivo il cui tempo di rientro è ipotizzabile superiore ai cinque anni.
Tra questi ultimi, come riportato nei criteri di valutazione, figurano le imposte sul reddito anticipate per 1.567 mila euro che, confrontate con i valori risultanti al 31/12/02, riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

	(migliaia di euro)	
	31/12/2002	31/12/2003
Imposte sul reddito anticipate:		
- accantonamento per crediti, rischi ed oneri	3.127	2.624
- ammortamenti finanziari tassati	1.487	830
- plusvalenze su rivalutazione fabbricati – ex Legge 342/200	1.676	1.676
Imposte sul reddito differite:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(2.156)	(2.336)
- plusvalenze patrimoniali	(68)	(498)
- riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolata in sospensione di imposta	0	(729)
	4.066	**1.567**

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI **Migliaia di euro** **0**

Diminuiscono di 2 mila euro in seguito alla cessione della partecipazione dell'Acquedotto di Savona S.p.A. nella Società Funiviaria Alto Tirreno p.A..

DISPONIBILITA' LIQUIDE **Migliaia di Euro** **8.052**

Aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 6.450 mila euro e si riferiscono prevalentemente ai fondi disponibili a fine esercizio presso banche, poste e verso le seguenti società del Gruppo ENI:

- Sofid S.p.A.	migliaia di euro	61
- Enifin S.p.A.	migliaia di euro	6.421
		6.482
		====

RATEI E RISCONTI ATTIVI — Migliaia di Euro 162

Riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi relativi sostanzialmente ad affitti.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO — Migliaia di Euro 107.879

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale sociale	4.076				4.076
Riserva da sovrap-prezzo delle azioni	74.836				74.836
Riserva di rivalutazione	3.065				3.065
Riserva legale	770	129			899
Altre riserve: -Riserve facoltative	1.011				1.011
Riserva per ammortamenti anticipati	1.881	1.565	(165)		3.281
-Fondo rinnovamento impianti e macchinari	447				447
- Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve di conso-lidamento	5.683				5.683
-Utili (perdite) portati a nuovo	7.237	932	165		8.334
-Utile (perdita) dell'esercizio	3.523	(3.523)		1.832	1.832
Totale patrimonio netto consolidato	**106.944**	**(897)**	**-**	**1.832**	**107.879**

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2003, di 4.076 mila euro, interamente sottoscritto e versato, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2002 e

risulta costituito da n. 8.152.522 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, interamente versato.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 74.836 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2002.
Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato, dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A., vincolato in sospensione di imposta alla stessa disciplina della riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Controllante Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo di azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite di 729 mila euro riconosciutoci finanziariamente dall'Italgas S.p.A..

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 3.065 mila euro, non registra variazione rispetto all'esercizio precedente ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro e della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro; quest'ultima è esposta al netto dell'imposta sostitutiva di 169 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro registra un incremento di 129 mila euro rispetto al 31/12/2002.

Le **altre riserve**, pari a 14.837 mila euro, sono così costituite:

Riserve facoltative	migliaia di euro	1.011
Riserva per ammortamenti anticipati	migliaia di euro	3.281
Fondo rinnovamento impianti e macchinari	migliaia di euro	447
Riserva di conferimento	migliaia di euro	4.415
Altre riserve di consolidamento	migliaia di euro	5.683
Totale		14.837

La **riserva per ammortamenti anticipati** pari a 3.281 mila euro accoglie gli ammortamenti anticipati rilevati, a partire dall'esercizio 1999, in sede di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea degli azionisti.

Le **altre riserve di consolidamento** pari a 5.683 mila euro rappresentano la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto a fine 1994, primo anno di consolidamento obbligatorio secondo le disposizioni del D. Lgs. 127/1991.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 8.334 mila euro, rappresentano gli utili portati a nuovo della Capogruppo e le rettifiche, al netto del conseguente effetto fiscale teorico, apportate ai bilanci civilistici per stornare le poste di natura fiscale relative principalmente agli ammortamenti anticipati ed alle plusvalenze reinvestite ed includono il riallineamento del valore dei cespiti come da bilanci delle società consolidate.

L'**utile dell'esercizio** di 1.832 mila euro rappresenta il risultato e diminuisce di 1.691 mila euro rispetto a quello dell'esercizio precedente.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI P.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)

	2002		2003	
	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO
COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO	102.640	2.575	103.411	1.668
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	9.858	1.327	10.846	988
Eliminazione della rivalutazione e riallineamento dei valori fiscali ex legge 342/2000	(7.145)	-	(7.145)	-
Rettifiche di consolidamento per: differenze temporanee attive e altre	1.591	(379)	767	(824)
Totale	**106.944**	**3.523**	**107.879**	**1.832**
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	**106.944**	**3.523**	**107.879**	**1.832**

FONDI PER RISCHI E ONERI **Migliaia di Euro 4.521**

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incremento	Decremento o utilizzo	Saldo finale
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	18	-	(4)	14
Per imposte	174	91	(16)	249
Altri:				
-Fondo ammortamento finanziario	7.696	-	(3.607)	4.089
-Fondo rischi diversi	169	-	-	169
TOTALE	**8.057**	**91**	**(3.627)**	**4.521**

La diminuzione di 4 mila euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'utilizzo dello stesso per gli importi corrisposti nell'esercizio.

Il fondo imposte pari a 249 mila euro è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di contenziosi fiscali in essere (11 mila euro) e dalle imposte sul reddito differite (238 mila euro) di seguito analizzate:

(migliaia di euro)

	31/12/2002	31/12/2003
Imposte sul reddito anticipate:		
- accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(186)	(369)
- ammortamenti finanziari tassati	(85)	(547)
Imposte sul reddito differite:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	429	886
- plusvalenze patrimoniali	5	268
	163	**238**

Il fondo ammortamento finanziario che riguarda, come già detto nei "Criteri di valutazione", le quote accantonate negli esercizi precedenti in accordo alla normativa fiscale vigente per gli impianti gratuitamente devolvibili, diminuisce di 3.607 mila euro rispetto al 31 dicembre 2002 in seguito all'utilizzo, conseguente all'eliminazione dei cespiti della concessione per i Comuni di Domodossola e Saint Vincent, da parte della Società Acque Potabili p.A., e alle quote relative agli impianti consegnati al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A..

Il fondo rischi diversi, pari a 169 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2002 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 8 mila euro e il fondo rischi su passività future per 161 mila euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **Migliaia di Euro 3.961**

Il fondo trattamento di fine rapporto diminuisce di 473 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

• accantonamenti a carico dell'esercizio	migliaia di euro	694
• trasferimento quote al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	migliaia di euro	(755)
• indennità liquidate nell'esercizio	migliaia di euro	(412)
	migliaia di euro	**(473)**

DEBITI **Migliaia di Euro 70.712**

Registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 730 mila euro, la movimentazione dell'esercizio è evidenziata nel seguente prospetto:

	Valore al 31/12/2002				Valore al 31/12/2003			
VOCI DI BILANCIO	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
a breve termine								
Banche	1		1		1		1	
Altri finanziatori	14.763		14.763		10.002		10.002	
	14.764		**14.764**		**10.003**		**10.003**	
Debiti commerciali:								
Acconti	249		249		152		152	
Fornitori	28.380		28.380		30.394		30.394	
Imprese controllanti	6.046		6.046		3.957		3.957	
	34.675		**34.675**		**34.503**		**34.503**	
Debiti tributari:								
Imposta di consumo	444		444		-		-	
Ritenute da versare	422		422		318		318	
Imposte sul reddito	31		31		80		80	
Altre imposte e tasse	3.038		3.038		-		-	
	3.935		**3.935**		**398**		**398**	
Debiti diversi:								
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	655		655		548		548	
Altri	8.502	7.451	15.953	7.451	19.460	5.800	25.260	5.800
	9.157	**7.451**	**16.608**	**7.451**	**20.008**	**5.800**	**25.808**	**5.800**
TOTALE	**62.531**	**7.451**	**69.982**	**7.451**	**64.912**	**5.800**	**70.712**	**5.800**

I debiti verso altri finanziatori, che diminuiscono di 4.761 mila euro, rappresentano il debito per il finanziamento da parte della Acque Potabili S.p.A. con l'Enifin S.p.A. per il finanziamento di 10 milioni di euro e il debito di conto corrente verso Sofid S.p.A. per 2 mila euro, ambedue società finanziarie del Gruppo Eni.

Il debito verso imprese controllanti, che si decrementa di 2.089 mila euro, rappresenta il debito di natura commerciale e finanziaria verso la Società Italiana per il Gas p.A. per 3.904 mila euro e verso ENI S.p.A. per 53 mila euro.

Gli altri debiti registrano un incremento di 9.307 mila euro rispetto al 31/12/2002 e sono così costituiti:

	31/12/2002	31/12/2003
	(migliaia di euro)	
• verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	7.250	6.678
• verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	5.167	16.720
• verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	1.060	902
• verso altri	2.476	960
	15.953	**25.260**

Per i debiti di natura commerciale è ipotizzabile che 5.800 mila euro, rappresentati principalmente dagli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti, abbiano una scadenza superiore a 5 esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI **Migliaia di Euro** **41**

Trattasi di ratei passivi, relativi ai fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE **Migliaia di Euro 1.979**

Aumentano di 441 mila euro rispetto al 31/12/2002 e, nel loro ammontare complessivo, rappresentano gli impegni assunti dal Gruppo nei confronti di terzi e della Controllante Italgas S.p.A. per canoni di locazione pluriennali.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u> **Migliaia di Euro 69.599**

RICAVI DELLE VENDITE
E DELLE PRESTAZIONI **Migliaia di Euro 54.292**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, diminuiscono di 9.343 mila euro, rispetto all'esercizio precedente e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

- 48.573 mila euro dai ricavi vendita acqua; la diminuzione di 7.652 mila euro registrata rispetto all'esercizio 2002, deriva essenzialmente dalla riduzione dei volumi d'acqua fatturati, passati da 103,4 milioni di mc del 2002 agli 88,4 milioni di mc del 2003, imputabili principalmente all'avvenuta consegna dell'attività acquedottistica del Monferrato al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, in parte compensata dagli adeguamenti tariffari intervenuti nel corso dell'anno e dalla rettifica per stanziamenti acqua relativi all'esercizio 2002 della controllata Acquedotto di Savona S.p.A. per circa 400 mila euro;

- 197 mila euro per vendita materiali diversi (18 mila euro nell'esercizio 2002);

- 3.209 mila euro per gestione depuratori e potabilizzatori (2.486 mila euro nell'esercizio 2002);

- 2.313 mila euro per prestazioni varie effettuate essenzialmente nei confronti degli Enti Concedenti (274 mila euro) e verso la Controllante Italgas S.p.A. (409 mila euro).

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO
SU ORDINAZIONE **Migliaia di Euro** **1**

Rappresentano il costo rinviato al futuro esercizio per lavori in corso su ordinazione per conto terzi; tale valore riguarda le opere in via di ultimazione effettuate per conto del Comune di Crotone da parte della capogruppo Acque Potabili S.p.A..

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI
PER LAVORI INTERNI **Migliaia di Euro** **5.465**

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Ammortamenti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	26	20	-	-	46
Immobilizzazioni materiali	2.003	2.608	798	10	5.419
TOTALE	**2.029**	**2.628**	**798**	**10**	**5.465**

ALTRI RICAVI E PROVENTI **Migliaia di Euro** **9.841**

Tale voce, che registra un incremento di 1.742 mila euro, confrontata con il 2002, è così composta:

	2002	2003
	(migliaia di euro)	
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	2.545	2.948
Nolo misuratori	420	6
Proventi degli investimenti immobiliari	572	720
Prestiti di personale alla Società Controllante Italgas S.p.A.	698	485
Rimborsi da utenti e da terzi	2.347	562
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	760	1.189
Utilizzo fondi tassati	49	1.780
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	123	1.323
Altri	585	828
Totale	**8.099**	**9.841**

Nella voce "Altri" è compreso l'importo di 215 mila euro relativo all'aggio.

<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u> **Migliaia di Euro** **64.415**

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,
DI CONSUMO E DI MERCI **Migliaia di Euro** **15.927**

Tale voce, che registra un decremento di 3.544 mila euro, confrontata con il 2002, è così composta:

	2002	2003
	(migliaia di euro)	
Energia elettrica	8.333	7.148
Acquisto di materiali	2.829	2.417
Gas metano	1.697	-
Acqua acquistata all'ingrosso	6.612	6.362
Totale	**19.471**	**15.927**

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 1.264 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per 21 mila euro e alle Immobilizzazioni materiali per 1.243 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

PER SERVIZI **Migliaia di Euro** **19.678**

Tale voce, che registra un decremento di 1.143 mila euro, confrontata con il 2002, è così composta:

		2002		2003
		(migliaia di euro)		
- Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà		8.332		7.424
- Prestiti di personale da Controllante Italgas S.p.A.		2.146		1.834
- Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative da :				
- Italgas S.p.A.	232		165	
- Terzi	5.537	5.769	5.569	5.734
- Servizi per il personale		618		586
- Assicurazioni verso:				
- Padana Assicurazioni S.p.A.	1.111		1.026	
- Terzi	6	1.117	-	1.026
- Altre		2.839		3.074
Totale		**20.821**		**19.678**

L'importo complessivo è al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 8.004 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per 240 mila euro e alle Immobilizzazioni materiali per 7.764 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 325 mila euro per gli amministratori (345 mila euro del 2002) e di 57 mila euro per i sindaci (65 mila euro del 2002). Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI **Migliaia di Euro** **2.061**

Tale voce, che registra un decremento di 634 mila euro, confrontata con il 2002, è così composta:

	2002	2003
	(migliaia di euro)	
Compartecipazioni ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.832	1.432
Fitti terreni e fabbricati	392	164
Locazioni e noleggi	471	465
Totale	**2.695**	**2.061**

L'importo complessivo è al netto di 39 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per mille euro e alle Immobilizzazioni materiali per 38 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

PER PERSONALE **Migliaia di Euro** **12.940**

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico. I costi per il personale passano da 15.859 mila euro del 2002 a 12.940 mila euro del 2003; il decremento di 2.919 mila euro deriva soprattutto dalla riduzione del personale a ruolo per effetto dell'avvenuta consegna dell'attività acquedottistica del Monferrato al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato avvenuta al 31/12/2002, in parte compensata dalla normale dinamica salariale.

La situazione del numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2003, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2002, è evidenziata dal seguente prospetto.

	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Operai	Totale
2002	0	185	190	375
2003	0	153	147	300
Variazioni	-	(32)	(43)	(75)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Migliaia di Euro 11.426

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce “Immobilizzazioni immateriali”, ammonta a 351 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 10.550 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

Terreni e Fabbricati:	
Fabbricati	3,5
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari:	
Condotte	5
Altri	2,5 - 12
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 25

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 525 mila euro.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI Migliaia di Euro 166

L'importo rappresenta i valori già considerati nello Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE **Migliaia di Euro** **2.217**

Tale voce, che registra un incremento di 516 mila euro rispetto al 31/12/02, è costituita essenzialmente dall'imposta comunale sugli immobili per 133 mila euro, dalla tassa occupazione suolo pubblico per 92 mila euro, dalle imposte ordinarie indirette sugli affari per 92 mila euro, dai contributi di categoria per 48 mila euro, dalle pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 92 mila euro, dalla tassa smaltimento rifiuti per 55 mila euro, dalle minusvalenze da alienazione e radiazione di immobilizzazioni materiali per 723 mila euro, dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 521 mila euro e dalle perdite relative ai crediti ceduti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato per 447 mila euro.

L'importo complessivo è al netto di 29 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per mille euro e alle Immobilizzazioni materiali per 28 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **Migliaia di Euro** **7**

Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 260 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI **Migliaia di Euro** **652**

Registrano un incremento di 52 mila euro e, confrontati con il 2002, sono così costituiti (in migliaia di euro):

	2002	2003
Proventi diversi dai precedenti:		
• da controllante	158	163
• da altri	442	489
Totale	**600**	**652**

I proventi da controllanti rappresentano gli interessi maturati sui c/c di corrispondenza intrattenuti dalle società del Gruppo con la Controllante Italgas S.p.A..

I proventi verso altri comprendono, essenzialmente, interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento (427 mila euro), interessi attivi bancari (26 mila euro).

INTERESSI ED ALTRI
ONERI FINANZIARI **Migliaia di Euro** **(645)**

Diminuiscono di 208 mila euro rispetto al 2002 e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui c/c di corrispondenza intrattenuti dalle Società del Gruppo con la Controllante Italgas S.p.A. (26 mila euro) e sul c/c intrattenuto dalla Società Acque Potabili p.A. con Enifin S.p.A. (613 mila euro).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **Migliaia di Euro (680)**

PROVENTI **Migliaia di Euro 562**

Rispetto al 31/12/2002 si decrementano di 720 mila euro e si riferiscono essenzialmente, alle sopravvenienze attive derivanti dalle differenze su stanziamenti di anni precedenti per 412 mila euro e 44 mila euro di risarcimento danni da compagnie di assicurazione.

ONERI **Migliaia di Euro (1.242)**

Registrano, rispetto al 31/12/2002, un decremento di 577 mila euro e rappresentano principalmente gli oneri derivanti da rettifiche contabili per 1.083 mila euro (di cui 500 mila euro relativi a differenze su stanziamento ricavi acqua e gas della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.) e per esodi agevolati per 156 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO **Migliaia di Euro 2.679**

La voce rappresenta, essenzialmente, le imposte correnti dell'esercizio a carico delle singole Società e diminuisce, rispetto all'anno precedente, di 223 mila euro. L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(migliaia di euro)

	2002		2003	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	36%	2.313	34%	1.534
Differenza tra valore e costi della produzione rettificati	4,25%	966	4,25%	698
Aliquota teorica (*)	51,03%	3.279	49,47%	2.232
Ammortamenti non deducibili	3,58%	230	1,36%	61
Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti non deducibili	-	-	0,06%	3
Riduzione per Legge Tremonti bis/ Mini DIT	(9,52%)	(612)	-	-
Imposte anticipate su ammortamenti eccedenti	-	-	6,33%	285
Imposte differite su ammortamenti anticipati			0,9%	41
Varie	0,08%	5	1,27%	57
Aliquota effettiva (*)	45,17%	2.902	59,39%	2.679

(*) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote Irpeg e Irap all'utile prima delle imposte.

L'aliquota effettiva è determinata rapportando le imposte dell'esercizio all'utile prima delle imposte.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas p.A.; l'ENI S.p.A. non possiede alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni effettuate con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A..

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in atto sono state compiute nell'interesse della Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate del Gruppo ENI.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	31 dicembre 2003									
	CREDITI	DEBITI	GARANZIE	IMPEGNI	COSTI			RICAVI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• A.S.G. S.c.a.r.l.	27									32
• ACQUEDOTTO VESUVIANO S.p.A.	2									1
• ALBACOM S.p.A.		168				432	34			
• ENI S.p.A	53	53			320	6	20			
• ENIACQUA CAMPANIA S.p.A.	19									19
• ITALGAS PIU' S.p.A.	968	7.924			61	3.484	16			620
• METANO ARCORE S.p.A.	17								14	
• PADANA ASSICURAZIONI S.p.A.		82				1.025	51			
• SERFACTORING S.p.A.		285								
• SERLEASING S.p.A.	2	80				158	44			
• SIECO S.p.A.		28				105				
• SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A.	3.318	3.900		270	49	2.180	462	5	409	360
• SOFID S.p.A.	89	146				1.173				2
TOTALE	**4.495**	**12.666**	**-**	**270**	**430**	**8.563**	**627**	**5**	**423**	**1.034**

Rapporti finanziari (migliaia di euro)

	31 dicembre 2003			
SOCIETA''	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ENIFIN S.p.A.	6.421	10.000	613	4
• ITALGAS PIU' S.p.A.			3	14
• SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A.	587	4	26	163
• SOFID S.p.A.	61	2		
TOTALE	**7.069**	**10.006**	**642**	**181**

Rapporti con imprese controllanti

- Con l'Eni S.p.A. i rapporti riguardano il servizio per la fornitura di carburante per gli automezzi aziendali, gli emolumenti per cariche sociali e la regolazione dei contributi di categoria.
- Con la Società Italiana per il Gas p.A. esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi c/c di corrispondenza oltre che, attraverso appositi contratti, di prestazioni nei settori tecnico, commerciale, elaborazione dati, di reperibilità, per incasso utenti domiciliati, prestiti di personale, emolumenti per cariche sociali, affitti, fornitura acque e forza motrice e conguaglio relativo alla gestione del complesso aziendale Val Cerrina.

  Al 31/12/2003 la Società Italiana per il Gas p.A. possedeva n. 5.466.049 azioni, del valore nominale di € 0,50 pari al 67,05% dell'intero capitale. Tra le due Società esistono, inoltre, rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

Rapporti con imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A.

- Con Albacom S.p.A. si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di servizi telefonici.
- Con Acquedotto Vesuviano S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con A.S.G. S.c.a.r.l. si intrattengono rapporti per prestazioni tecniche.
- Con Eniacqua Campania S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con Enifin S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario.
- Con Italgas Più S.p.A. i rapporti riguardano il contratto per il servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito, spedizione

bollette (Postel), prestiti di personale, fornitura di gas metano, lettura contatori, oltre che ai rapporti di c/c di corrispondenza.

- Con Metano Arcore S.p.A. i rapporti riguardano l'esecuzione dei controlli analitici su campioni d'acqua.
- Con Padana Assicurazioni S.p.A. intercorrono rapporti riguardanti la stipula di polizze assicurative principalmente per i danni della proprietà e per la responsabilità civile verso terzi.
- Con Serfactoring S.p.A. i rapporti sono inerenti l'avvenuta cessione del credito da parte di alcuni fornitori.
- Con Serleasing S.p.A. i rapporti sono relativi alla locazione di automezzi con servizio "global-leasing".
- Con Sieco S.p.A. i rapporti si riferiscono al servizio dell'attività di gestione amministrativa del personale.
- Con Sofid S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario, oltre che per la gestione delle attività amministrative.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(migliaia di euro)

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2003	UTILE(PERDITA) DELL'ULTIMO ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA %	VALORE DI BILANCIO
ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA	TORINO	600	5.578	16	100	413
ACQUEDOTTO DI SAVONA SPA	SAVONA	500	5.991	972	100	310

ACQUE POTABILI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2003

Signori Azionisti,

gli amministratori hanno redatto, contestualmente al progetto di bilancio d'esercizio, anche il bilancio consolidato 2003, che evidenzia attività nette per 187.114 migliaia di euro, patrimonio netto di 107.879 migliaia di euro, di cui 1.832 migliaia di euro per l'utile netto.

Secondo le disposizioni del decreto legislativo 127/1991, nonché in relazione a quelle del decreto legislativo 58/1998, osserviamo quanto segue.

Dalle conclusioni della società di revisione, RECONTA ERNST & YOUNG, espresse nella sua relazione del 6 aprile 2004 – che non contiene rilievi e che richiama l'attenzione sul contenzioso in essere tra la controllata ACQUEDOTTO MONFERRATO ed il CONSORZIO DEI COMUNI, commentando in proposito -, si ritrae:

- che la scelta dei criteri di consolidamento, e, conseguentemente, l'individuazione dell'*area di consolidamento* – invariata anche nel 2003 – sono conformi alle prescrizioni del decreto legislativo 127/1991;
- che la consolidante ha propriamente utilizzato le proprie risultanze contabili, nonché le informazioni fornite dalle due controllate – adeguatamente richieste anche ai sensi del predetto decreto legislativo 58/1998 – ed i loro bilanci, essi stessi oggetto di revisione a cura di RECONTA ERNST & YOUNG;
- che le procedure di consolidamento riferite appaiono aderenti alle indicazioni legislative ed allineate a metodi di tecnica contabile;
- che i criteri contabili utilizzati appaiono adeguati.

Per quanto di nostra competenza, osserviamo:

- che la relazione sulla gestione fornisce le informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del decreto legislativo 127/1991, e ci appare congruente con le altre risultanze espresse dal bilancio consolidato;
- che la nota integrativa espone quanto previsto dagli articoli 38 e 39 del decreto legislativo 127/1991.

Torino, 6 aprile 2004

Il collegio sindacale

Paolo Piccatti (presidente)

Maurizio Giorgi

Cesare Pasetto

ERNST & YOUNG

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

SOCIETA' PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell' art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti
della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili e sue controllate al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e delle sue controllate.

4. Relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto del Monferrato ed il Consorzio dei Comuni concedenti, circa la proroga della concessione (art. 14 della Legge 359/92), in data 2 luglio 2002, è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che respinge l'appello presentato dalla società. Pertanto in seguito alla scadenza del rapporto concessorio, la società ha perso, a partire dal primo gennaio 2003, la maggior parte delle attività ed ha

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

coattivamente dovuto trasferire, "di fatto", gli impianti, pur avendo comunque diritto di recuperare gli investimenti eseguiti nel periodo di gestione, sulla base della stima industriale affidata ad un Collegio Arbitrale o deferita all'Autorità Giudiziaria. In conseguenza di ciò, la Società ha provveduto ad iscrivere, tra i "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" il valore netto contabile dei beni in questione, in quanto gli amministratori ritengono che il presunto prezzo di realizzo permetterà di recuperare tale ammontare.

Torino, 6 aprile 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maria Enrica Spinardi
(Socio)

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2003
DI ACQUE POTABILI S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2003 per un importo complessivo di 12.082 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2003 i clienti serviti risultavano 188.420, contro i 189.597 del 2002 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a circa 672.417.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 69,1 milioni di metri cubi, contro i 71,8 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni in concessione per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2003, risultano essere 82 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni), contro gli 87 del 31/12/2002; un Comune è gestito in associazione temporanea d'impresa con la controllante Italgas e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2003 si hanno rapporti con 13 Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2003, raffrontata con quella al 31/12/2002, è la seguente:

	2002	2003	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	7	6	-1
Impiegati	122	121	-1
Operai	114	107	-7
Totale	243	234	-9

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni per 9 unità.

La situazione del personale in forza, per effetto di dipendenti ricevuti in comando dalla Controllante Italgas e di quelli distaccati presso la stessa e presso Italgas Più S.p.A., è la seguente:

	2002	2003	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	9	10	+1
Impiegati	122	117	-5
Operai	116	107	-9
Totale	250	237	-13

Il decremento deriva, oltre che da quanto già esposto, dai movimenti del personale con la controllante Italgas S.p.A. e Italgas Più S.p.A..

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 636 ed hanno interessato n. 38 dipendenti.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico della Società dell'anno 2003, raffrontato con quello relativo ai due esercizi precedenti, è sintetizzato nella tabella che segue:

	2001 migliaia di euro	**2002** migliaia di euro	**2003** migliaia di euro	**Varia-zioni** Migliaia di euro	**%**
Ricavi della gestione caratteristica	24.229	43.872	45.790	1.918	4,4
Altri ricavi e proventi	2.436	5.691	5.966	275	4,8
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(12.481)	(27.952)	(30.185)	-2.233	8,0
Lavoro e oneri relativi	(7.155)	(9.880)	(9.453)	427	-4,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	**7.029**	**11.731**	**12.118**	**387**	**3,3**
Ammortamenti e svalutazioni	(4.388)	(8.338)	(8.732)	-394	4,7
UTILE OPERATIVO	**2.641**	**3.393**	**3.386**	**-7**	**-0,2**
Proventi (oneri) finanziari netti	423	265	322	57	21,5
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	0	0	0	0
UTILE PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**3.064**	**3.658**	**3.708**	**50**	**1,4**
Proventi (oneri) straordinari netti	(242)	(92)	(296)	-204	>100
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.822**	**3.566**	**3.412**	**-154**	**-4,3**
Imposte sul reddito	(1.657)	(991)	(1.744)	753	75,9
UTILE NETTO	**1.165**	**2.575**	**1.668**	**-907**	**-35,2**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 1.668 mila euro.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 907 mila euro, deriva essenzialmente dal peggioramento della gestione straordinaria per 204 mila euro e dalle maggiori imposte per 753 mila euro.

Il risultato operativo, pari a 3.386 mila euro, rimane sostanzialmente invariato. Infatti, l'aumento dei ricavi della gestione caratteristica per 1.918 mila euro, degli altri ricavi e proventi per 275 mila euro e la riduzione dei costi di lavoro per 427 mila euro non hanno assorbito i maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 2.233 mila euro e i maggiori ammortamenti per 394 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di 1.918 mila euro per l'aumento dei ricavi acqua, passati da 38.587 a 39.520 mila euro per effetto soprattutto del parziale adeguamento tariffario applicato per la sola prima metà dell'anno e dei maggiori ricavi per lavori per conto terzi.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.966 mila euro, aumentano rispetto al 2002 di 275 mila euro per effetto essenzialmente dei maggiori contributi allacciamento addebitati ai clienti e le maggiori penalità contrattuali per ritardato pagamento applicate agli stessi, dell'incremento dei ricavi da tariffe di depurazione e fognatura e degli aggi per 203 mila euro.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 30.185 mila euro aumentano di 2.233 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento di prestazioni destinate ai lavori conto terzi.

Il costo lavoro di 9.453 mila euro diminuisce di 427 mila euro per effetto della riduzione del numero medio del personale a ruolo, passato da 245 a 239 unità.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 8.732 mila euro, registrano un aumento di 394 mila euro derivante essenzialmente dai maggiori ammortamenti sugli investimenti dell'anno.

I proventi finanziari netti di 322 mila euro comprendono proventi per 940 mila euro (di cui verso controllate per 476 mila euro e verso terzi per 297 mila euro) e oneri per 618 mila euro (di cui interessi maturati sui conti correnti di finanziamento intrattenuti con la Enifin S.p.A. per 613 mila euro).

Gli oneri straordinari netti, pari a 296 mila euro, registrano un incremento, rispetto al 2002, di 204 mila euro e sono costituiti da 413 mila euro di proventi (di cui 299 mila euro per proventi da rettifiche contabili) e 709 mila euro di oneri (di cui 546 mila euro per oneri da rettifiche contabili e 156 mila euro per esodi agevolati).

Le imposte sul reddito di 1.744 mila euro riguardano imposte correnti per 512 mila euro (-11 mila euro per IRPEG e 523 mila euro per IRAP) e imposte differite per 1.232 mila euro (di cui 1.092 mila euro per IRPEG e 140 mila euro per IRAP).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2001 migliaia di euro	31/12/2002 migliaia di euro	31/12/2003 migliaia di euro	Variazioni Assolute Migliaia di euro	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali	80.203	84.220	86.091	1.871	2,2
Immobilizzazioni immateriali	3.010	3.217	3.186	-31	-1,0
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	822	822	822	0	0
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0	0
Debiti netti relativi all'attività di investi-Mento	(1.853)	(3.058)	(1.958)	1.100	-36,0
Capitale immobilizzato	**82.182**	**85.201**	**88.141**	**2.940**	**3,4**
Rimanenze	1.135	2.374	2.339	-35	-1,5
Altre attività di esercizio	49.014	54.439	55.493	1.054	1,9
Passività di esercizio	(30.873)	(37.002)	(50.140)	-13.138	35,5
Fondi per rischi e oneri	(4.325)	(4.102)	(3.008)	1.094	-26,7
Capitale di esercizio netto	**14.951**	**15.709**	**4.684**	**-11.025**	**-70,2**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(2.757)**	**(2.988)**	**(3.143)**	**-155**	**5,2**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**94.376**	**97.922**	**89.682**	**-8.240**	**-8,4**
Patrimonio netto	**99.697**	**102.641**	**103.411**	**770**	**0,7**
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(5.321)	(4.719)	(13.729)	-9.010	>100
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette)	**(5.321)**	**(4.719)**	**(13.729)**	**-9.010**	**>100**
COPERTURE	**94.376**	**97.922**	**89.682**	**-8.240**	**-8,4**

Il capitale immobilizzato si incrementa di 2.940 mila euro, principalmente per l'effetto degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 12.082 mila euro (11.763 mila euro nel 2002) e degli ammortamenti pari a 8.732 mila euro (8.338 mila euro nel 2002).

Il capitale di esercizio netto, di 4.684 mila euro, diminuisce di 11.025 mila euro, in seguito soprattutto all'aumento delle attività di esercizio per 1.054 mila euro,

delle passività di esercizio per 13.138 mila euro e alla diminuzione del fondo per rischi e oneri per 1.094 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 155 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 557 mila euro) e le indennità liquidate nell'anno (per 402 mila euro).

Il patrimonio netto aumenta di 770 mila euro per effetto, essenzialmente, dell'aumento della "riserva per ammortamenti anticipati" deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2003 per 1.478 mila euro e della riduzione dell'utile dell'esercizio per 907 mila euro.

Le disponibilità finanziarie nette di 13.729 mila euro sono rappresentate da 10.002 mila euro da debiti finanziari, da 8.018 mila euro da disponibilità liquide e da 15.713 mila euro da rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. (per 15.205 mila euro) e la controllante Italgas S.p.A. (per 508 mila euro).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE
DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
(DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)

	ESERCIZIO 2002 Migliaia di euro		ESERCIZIO 2003 Migliaia di euro	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.575		1.668	
A rettifica:				
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	8.511		7.882	
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	819		1.718	
	11.905		**11.268**	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		**11.905**		**11.268**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	-257		10.508	
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari				
Incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	-1.336		159	
	-1.593		**10.667**	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		**10.312**		**21.935**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-11.763		-12.082	
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	0		0	
Disinvestimenti	-5.718		3.713	
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	1.339		-1.225	
	-16.142		**-9.594**	
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti Relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e Dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**-5.830**		**12.341**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività Finanziaria	-		-	
Variazione debiti finanziari	4.570		-4.761	
Flusso di cassa del capitale proprio	-897		-897	
Effetto delle differenze di cambio	-		-	
	3.673		**-5.658**	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**-2.157**		**6.683**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti Relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e Dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**-5.830**		**12.341**

Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	4.570		-4.761	
Rami d'azienda acquisiti e disinvestiti				
Flusso di cassa del capitale proprio	-897		-897	
Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) e altre variazioni	-	-	-	
		3.673		**-5.658**
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)		**-2.157**		**6.683**

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio di 21.935 mila euro ha consentito di finanziare investimenti per 9.594 mila euro e di generare un free cash-flow di 12.341 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003 DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2002 e 2003 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(in migliaia di euro)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2002	Esercizio 2003	Variazione	Esercizio 2002	Esercizio 2003	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	1.841	633	-1.208	645	16	-629
Acquedotto di Savona S.p.A.	1.674	1.364	-310	682	972	290

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

Acquedotto Monferrato S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

Il valore della produzione della Società è passato da 13.564 mila euro del 2002 a 2.512 mila euro del 2003.

I clienti acqua sono passati da 48.014 a 2.207 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2003 risultano essere 4.
Il numero dei dipendenti è pari a zero.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 73 mila euro, con un decremento di 1.571 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Economico chiude con un utile di 16 mila euro, contro un utile di 645 mila euro del 2002, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 93 mila euro (1.289 mila euro nel 2002) ed aver imputato al conto economico 148 mila euro per imposte dell'anno (755 mila euro nel 2002).

Acquedotto di Savona S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2003, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il valore della produzione, pari a 12.308 mila euro, registra un incremento di 192 mila euro sul 2002.

I clienti sono passati da 57.828 del 2002 a 60.555 del 2003 ed i Comuni in concessione al 31/12/2003 risultano essere 21, oltre ad altri 4 gestiti per conto (3 per conto di Italgas S.p.A. e 1 per conto del Comune di Andora) e due gestioni di frazioni di Comuni.

Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.646 mila euro, con un decremento di 309 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale a ruolo è passato dalle 60 unità del 31/12/2002 alle 61 unità del 31/12/2003.

Il bilancio chiude con un utile di 972 mila euro, con un incremento di 289 mila euro rispetto al 2002, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 1.867 mila euro ed aver imputato al conto economico 158 mila euro per imposte dell'anno (771 mila euro nel 2002).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas p.A.; l'ENI S.p.A. non possiede alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A.

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate del Gruppo ENI.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni sono riportati nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI E NELLE SUE CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, si informa che l'unico Consigliere di Amministrazione che detiene azioni della Società Acque Potabili è il signor GAGNA Prof. Giorgio che dall'inizio alla fine dell'anno 2003 ha posseduto direttamente 7.500 azioni a titolo di proprietà, senza alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2003 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, dipendenti di altre imprese del

Gruppo ENI, gli emolumenti sono rappresentati dalla retribuzione per prestazioni di lavoro dipendente individuati con riferimento a quelli che le leggi tributarie assoggettano a tassazione.

I compensi per l'anno 2003 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 242 mila euro e per i sindaci a 21 mila euro, come da prospetto sottoriportato.

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti Per la carica (euro)	Altri Compensi (1) (euro)
Borra Dott. Pier	Consigliere	2003	(*) 6.197	
Gagna Prof. Giorgio	Consigliere	2003	6.197	
Giorgi Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	2003	6.000	
Mangoni Dott. Andrea	Consigliere	2003	6.197	
Merlanti P.I. Guido	Consigliere	2003	(*) 6.197	
Nilberto Dott. Ing. Giovanni	Vice Presidente Amministratore Delegato	2003	(*) 204.992	
Pasetto Rag. Cesare	Sindaco Effettivo	2003	6.000	10.400
Piccatti Dott. Paolo	Presidente Collegio Sindacale	2003	9.000	15.600
Pino Ing. Salvatore	Presidente Consiglio di Amministrazione	2003	(*) 6.197	
Pons Ing. Louis Marie	Consigliere	2003	6.197	

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società controllate per la carica di Sindaco:

- Dr. Paolo Piccatti 7.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 7.800 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Rag. Cesare Pasetto 5.200 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 5.200 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili non detiene, né è stata autorizzata dall'assemblea ad acquistare azioni proprie o della società controllante Italgas S.p.A..

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2003 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali della Società, dichiara che è in corso di aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, si evidenzia che con sentenza n. 311 depositata il 21 febbraio 2004 il TAR Piemonte ha accolto l'impugnazione notificata dalla Società il 10 luglio 2003 e per effetto ha annullato la deliberazione n. 131 in data 18 giugno 2003 dell'A.T.O. n. 3

Torinese, ritenendo che le motivazioni avversarie non consentissero “di superare le doglianze della Società ricorrente, che sono quindi fondate”.

In particolare, il Tribunale ha ritenuto che nel quadro normativo di riferimento l’affidamento della gestione del servizio idrico debba “inequivocabilmente….avvenire mediante gara pubblica”.

Il collegio giudicante ha altresì respinto l’eccezione secondo cui alla gara avrebbe potuto procedersi successivamente dopo aver realizzato un primo accorpamento delle gestioni, ritenendo che la normativa non consentisse “di attribuire il servizio ad un unico gestore, scelto senza gara ed oltre tutto per un periodo di tempo assai rilevante e neppure determinato con precisione”.

Il collegio non ha ammesso neppure le argomentazioni di parte avversa tendenti a riportare sul piano tecnico economico l’impossibilità di appaltare, anziché l’intero servizio, singole porzioni del medesimo, ritenendole superabili avviando subito la procedura ad evidenza pubblica e stabilendo che l’aggiudicatario divenisse poi gestore dell’intero servizio.

Si può conclusivamente sottolineare che il Tribunale abbia accolto in pieno le istanze della Società, con un provvedimento destinato a travolgere in via derivata anche i singoli affidamenti dei Comuni a Smat (in ATI).

A tale proposito la Società sta valutando ed approfondendo le strategie da adottare per il prosieguo e le più opportune iniziative nel breve termine.

Nel settore operativo, nel mese di marzo 2004 la Società ha rinnovato la concessione del servizio di depurazione e fognatura con il Comune di Ovada per il triennio 2004-2006.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l'anno 2004 una conferma in termini di vendite, di Comuni, di utenti serviti e di risultato netto.

Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2004 ammontano a circa 10.000 mila euro e il numero dei Clienti serviti a 192.200 unità circa.

Per quanto riguarda la cessata gestione dell'Acquedotto consortile del Monferrato, la Società proseguirà attentamente il presidio del contenzioso in essere sui vari fronti, di concerto con la controllata Acquedotto Monferrato, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, continuando in parallelo nelle attività di recupero credito nei confronti dei Clienti cessati e nel trattamento dei fatti meramente operativi.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2003

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	**31 dicembre 2002**	**31 dicembre 2003**
	Euro	**Euro**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI:		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto ed ampliamento	125.470	79.675
diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	60.088	53.299
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	312.902	284.129
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.852	66.398
altre	2.715.855	2.702.463
Totale	3.217.167	3.185.964
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	14.109.311	13.037.112
impianti e macchinario	65.896.969	68.250.601
attrezzature industriali e commerciali	4.097.181	3.639.184
immobilizzazioni in corso ed acconti	116.072	1.163.605
Totale	84.219.533	86.090.502
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
imprese controllate	723.040	723.040
in altre imprese	99.160	99.160
	822.200	822.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	88.258.900	90.098.666
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	471.888	436.385
lavori in corso su ordinazione	1.901.995	1.902.841
Totale	2.373.883	2.339.226

Crediti:		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.000.950	47.485.096
verso controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.608.584	17.142.902
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.227.697	2.988.988
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.882	7.882
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.154.522	2.863.888
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.520.189	695.611
Totale	72.519.824	71.184.367
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	1.322.710	8.017.315
denaro e valori in cassa	11.405	481
Totale	1.334.115	8.017.796
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	76.227.822	81.541.389
RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	66.857	23.156
Totale	66.857	23.156
TOTALE ATTIVO	164.553.579	171.663.211

PASSIVO	31 dicembre 2002 Euro	31 dicembre 2003 Euro
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	4.076.261	4.076.261
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836.162	74.836.162
Riserve di rivalutazione	12.604.264	12.604.264
Riserva legale	770.075	898.803
Altre riserve:		
- riserve facoltative	1.010.677	1.010.677
- riserve per ammortamenti anticipati	1.880.297	3.280.928
- fondo rinnovamento impianti e macchine	447.332	447.332
- riserva da conferimento	4.415.351	4.415.351
Utili (perdite) portati a nuovo	25.131	173.574
Risultato dell'esercizio	2.574.580	1.667.883
TOTALE	102.640.130	103.411.235
FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	17.874	14.005
per imposte	-	-
Altri	4.084.090	2.993.590
TOTALE	4.101.964	3.007.595
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.987.997	3.142.699
D E B I T I:		
debiti verso banche	-	-
debiti verso altri finanziatori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.762.610	10.002.379
Acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	170.880	87.207
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.451.435	28.308.980
debiti verso controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	173.262	28.212
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.213.844	3.643.083
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.317.283	254.279
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	430.800	450.001
altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.785.306	15.846.082
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.504.495	3.467.885
TOTALE	54.809.915	62.088.108

RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	13.573	13.574
TOTALE	13.573	13.574
TOTALE PASSIVO	164.553.579	171.663.211
ALTRI CONTI D'ORDINE:		
Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	795.196	270.426
verso terzi	15.795	1.076.568
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	810.991	1.346.994

-

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2002 Euro	Esercizio 2003 Euro
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.872.418	45.789.971
variazioni delle rimanenze di lavori in corso do ordinazione	1.253.660	846
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.258.761	4.269.624
altri ricavi e proventi:	6.169.737	6.348.371
TOTALE	55.554.576	56.408.812
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.272.998	14.007.969
per servizi	15.313.165	16.432.478
per godimento di beni di terzi	1.634.068	1.705.170
per il personale:	10.579.763	10.398.166
salari e stipendi	7.308.017	7.286.647
oneri sociali	2.673.804	2.547.482
trattamento di fine rapporto	590.699	556.918
altri costi	7.243	7.119
ammortamenti e svalutazioni:	8.950.760	9.221.918
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	457.807	296.290
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.898.703	8.445.539
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	594.250	480.089
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.812	35.504
accantonamento per rischi	-	-
oneri diversi di gestione	1.395.734	1.221.873
TOTALE	52.161.300	53.023.078
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.393.276	3.385.734

PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	643.624	476.344
- da imprese controllanti	92.892	118.905
- da altri	224.748	344.571
	961.264	939.820
interessi ed altri oneri finanziari:		
versi imprese controllate	32.794	4.715
-verso imprese controllanti	22.762	11
- verso altri	640.988	613.473
	696.544	618.199
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	264.720	321.621
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
proventi:		
altri proventi	1.291.245	413.258
	1.291.245	413.258
oneri:		
imposte relative a esercizi precedenti	-	900
altri oneri	1.384.006	707.417
	1.384.006	708.317
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	- 92.761	- 295.059
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.565.235	3.412.296
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	990.655	1.744.413
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.574.580	1.667.883

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO (VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA')

	2.002		2.003	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.575		1.668	
APPENDICE FISCALE	0		0	
AMMORTAMENTI	8.357		8.732	
SVALUTAZIONI (RIVALUTAZIONI)	139		(90)	
VARIAZIONI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(223)		(1.094)	
VARIAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	231		155	
ONERI (PROVENTI) PER DISINVEST. RADIAZ. ELIMINAZ.	8		179	
(RECUPERI) PERDITE SU CREDITI FINANZIARI	0		0	
(DIVIDENDI)	0		0	
(INTERESSI ATTIVI)	(961)		(940)	
INTERESSI PASSIVI	696		618	
DIFFERENZE DI CAMBIO NON REALIZZATE (+/-)	0		0	
ONERI (PROVENTI) STRAORDINARI	93		295	
PERDITE (RECUP.) SU CRED. PER DIVID., INTER. E PROV. STR.	0		0	
IMPOSTE SUL REDDITO	991		1.745	
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		**11.905**		**11.268**
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(1.239)		35	
VARIAZIONE CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI	(4.942)		(2.845)	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	(31)		44	
DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI	6.046		13.274	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	(92)		0	
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO OPERATIVO		**1.648**		**21.776**
DIVIDENDI INCASSATI	0		0	
INTERESSI INCASSATI	961		940	
INTERESSI PAGATI	(696)		(618)	
PROVENTI (ONERI) FIN. STRAORDINARI INCASSATI (PAGATI)	(93)		(295)	
IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE	(694)		129	
IMPOSTE RIMBORSATE E CREDITI D'IMPOSTA CEDUTI	(814)		3	
CREDITI DI IMPOSTA ACQUISTATI	0		0	
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI, STRAORDINARIA E FISCALE		**(1.336)**		**159**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		**10.312**		**21.935**
	0		0	
INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(408)		(266)	
INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(11.355)		(11.816)	
INVESTIMENTI IN RAMI DI AZIENDA	0		0	
INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	0		0	
INVESTIMENTI IN AZIONI PROPRIE	0		0	
INVESTIMENTI IN TITOLI	0		0	
INVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI	0		0	
VARIAZ. DEBITI E CREDITI PER INVEST. E CAP. AMM.TI	1.339		(1.225)	
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI		**(10.424)**		**(13.307)**

DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0		0	
DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365		1.321	
DISINVESTIMENTI RAMI DI AZIENDA	0		0	
DISINVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	0		0	
DISINVESTIMENTI IN AZIONI PROPRIE	0		0	
DISINVESTIMENTI IN TITOLI	0		0	
DISINVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI	(6.083)		2.392	
VARIAZIONE CREDITI E DEBITI ATTIVITA' DI DISINVESTIMENTO	0		0	
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI		**(5.718)**		**3.713**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(5.830)**		**(9.594)**
	0		0	
ASSUNZIONE DI DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE	0		0	
RIMBORSO DI DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE	0		0	
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI A BREVE	4.570		(4.761)	
APPORTI DI CAPITALE PROPRIO	0		0	
RIMBORSI DI CAPITALE PROPRIO	0		0	
DIVIDENDI PAGATI	(897)		(897)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		**3.673**		**(5.658)**
EFFETTO DELLE DIFFERENZE DI CAMBIO SULLA CASSA		0		0
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		**(2.157)**		**6.683**
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO PERIODO		3.492		1.335
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO		1.335		8.018

0 0

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed in base ai principi e criteri contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico non è stata modificata rispetto all'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una completa informativa di bilancio secondo corretti principi contabili e conformemente alle disposizioni di legge ed alle richieste della CONSOB, la Società elabora il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data di riferimento del bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del c.c. il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. La Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale e Conto economico, esposti nella relazione sulla gestione.

Si precisa, infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..
Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.
Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori diretti e indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, mentre, in caso contrario, sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Si precisa inoltre che la Società non si è mai avvalsa della facoltà prevista dall'art. 67 del D.P.R. 917/86 di spesare nell'esercizio l'acquisto dei beni di valore unitario non superiore a 516,46 euro.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o impongono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo; in particolare il valore di bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni eseguite in applicazione delle apposite leggi del 1975, del 1983, del 1991, e del 2000 che hanno corretto solo in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e coincidenti con quelle ordinarie fiscali. Per i beni a devoluzione gratuita, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa.

Il Fondo ammortamento finanziario, esposto tra i Fondi per rischi ed oneri, riguarda ammortamenti finanziari stanziati nei precedenti esercizi in accordo alla normativa fiscale vigente.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e della rivalutazione eventualmente eseguita ai sensi della Legge 19 marzo 1983 n. 72.
Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore calcolate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e di materiali diversi sono valutate al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo LIFO, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed il valore di presumibile realizzo rilevato dall'andamento del mercato.

In particolare, i “materiali diversi” sono valutati per classi omogenee al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO “a scatti”, ed il prezzo di mercato alla chiusura dell’esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze di opere e servizi in corso di esecuzione sono iscritte al costo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I crediti comprendono, inoltre, le imposte sul reddito anticipate per la parte non compensata con il Fondo per imposte differite.

RATEI E RISCONTI

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono

determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi e oneri comprendono fra l'altro il fondo ammortamento finanziario stanziato per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza delle concessioni, in accordo alla normativa fiscale vigente.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

CONTI D'ORDINE

Evidenziano gli impegni assunti dalla Società.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il saldo netto tra le imposte correnti dovute, gli acconti versati e le

ritenute subite, è esposto, se a credito nella voce “Crediti verso altri”, se a debito nella voce “Debiti tributari”.

Le imposte sul reddito differite e anticipate vengono accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile, mentre l’iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Crediti – imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Fondo per imposte - differite”.

Non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d’imposta del Patrimonio netto in quanto, a tutt’oggi, non se ne prevede la distribuzione.

NOTA AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI **Migliaia di Euro 90.098**

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonchè il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate direttamente all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	19	2.010	2.029
Acquisti		597	597
Ammortamenti		10	10
Prestazioni interne	26	1.608	1.634
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	20	861	881
Costi per servizi	199	6.667	6.866
Costi per godimento	1	37	38
Oneri diversi di gestione	1	26	27
TOTALE	**266**	**11.816**	**12.082**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **Migliaia di Euro 3.186**

Registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 31 mila euro, come risulta dal prospetto sottoriportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Consistenza al 31/12/2002			Variazioni nell'esercizio			Consistenza al 31/12/2003		
Voce di bilancio	Valore lordo	Valore ammor-tizzato	Valore netto	Acqui-sizioni	Ammor-tamento	Altre variazioni	Valore lordo	Valore ammor-tizzato	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.128	(3.003)	125	-	(45)	-	3.129	(3.049)	80
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	384	(324)	60	44	(51)	-	415	(362)	53
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	763	(450)	313	-	(29)	-	763	(479)	284
Imm. in corso	3	-	3	66	-	(3)	66	-	66
Altre immobiliz-zazioni immateriali	4.597	(1.881)	2.716	156	(171)	2	4.709	(2.006)	2.703
Totale	**8.875**	**(5.658)**	**3.217**	**266**	**(296)**	**(1)**	**9.082**	**(5.896)**	**3.186**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 266 mila euro sono riferiti a costi interni capitalizzati (19 mila euro alla voce "lavoro" e 26 mila euro alla voce "prestazioni interne") e a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale (221 mila euro).

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 296 mila euro, sono stati rilevati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e ampliamento, in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del Codice Civile;
- per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in 3 anni a quote costanti;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, a quote costanti in relazione alla loro durata;
- altre immobilizzazioni sulla base delle specifiche pluriennalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Migliaia di Euro 86.090

Rispetto al 31 dicembre 2002 aumentano di 1.871 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

	Consistenza al 31/12/02					Variazioni dell'esercizio					
Voce di Bilancio	Costo storico	Rivaluta-zione	Svalu-tazione	Fondo ammorta mento	Totale	Riclassi-fiche e acconti	Acquisi-zioni	Altre variazioni	Alienazio ni e stralci	Ammorta-Mento	Valore netto finale
Terreni e fabbricati	9.688	10.259	(50)	(5.788)	14.109	-	166	-	(576)	(662)	13.037
Impianti e macchinari	114.796	11.180	-	(60.079)	65.897	-	9.778	-	(764)	(6.660)	68.251
Attrezzature industriali e commerciali	16.613	1.447	-	(13.963)	4.097	-	795	-	(129)	(1.124)	3.639
Immobilizzazioni in corso e Acconti	116	-	-		116	-	1.077	-	(30)	-	1.163
TOTALE	**141.213**	**22.886**	**(50)**	**(79.830)**	**84.219**	**-**	**11.816**	**-**	**(1.499)**	**(8.446)**	**86.090**

La voce "Acquisizioni" di 11.816 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 7.591 mila euro sono riconducibili a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 4.225 mila euro a costi interni capitalizzati (2.010 mila euro lavoro, 597 mila euro acquisti, 10 mila euro ammortamenti e 1.608 mila euro prestazioni interne).

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 10.319 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce “alienazioni e stralci”, pari a 1.499 mila euro, rappresenta essenzialmente il valore dei cespiti alienati nell’esercizio.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31/12/2003:

PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI

	Beni rivalutati				
Categorie di beni	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico	L. n. 72/83 e 576/75	L. n. 413/91 e 342/00	Valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2003
Terreni e fabbricati	12	10.018	83	9.284	19.397
Impianti e macchinari	53.474	70.024	2.899	7.317	133.714
Attrezzature industriali e commerciali	9.344	7.319	23	1.401	18.087
TOTALE	**62.830**	**87.361**	**3.005**	**18.002**	**171.198**

Gli ammortamenti accantonati nell’esercizio ammontano a 8.446 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2003, secondo le modalità descritte nei “Criteri di valutazione”.

A partire dall’esercizio 1999, in applicazione del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti del marzo 1999, gli ammortamenti anticipati, determinati nella misura massima consentita dalla normativa fiscale sui costi capitalizzabili alle immobilizzazioni materiali negli ultimi tre esercizi, vengono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto, previa deliberazione dell’Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio d’esercizio.

Il beneficio fiscale viene ottenuto senza imputazione della posta a Conto Economico, ma esclusivamente indicandone l'ammontare tra le variazioni in diminuzione in sede di dichiarazione dei redditi.

Tale criterio è stato mantenuto anche per l'esercizio 2003 dopo aver valutato, alla luce della normativa introdotta dall'art. 35 della legge 448/01 e successive modificazioni, la non rilevanza ai fini dei valori dei corrispettivi di fine concessione degli ammortamenti anticipati, in quanto non incidenti sul conto economico.

Come già detto nei principi contabili, per i cespiti di alcuni Comuni, le cui convenzioni prevedono la devoluzione gratuita alla scadenza e per i quali la stessa è inferiore alla vita del bene, gli ammortamenti, pari a 555 mila euro, sono stati calcolati sulla base della durata delle convenzioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	%
Fabbricati	3 ,5– 10
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **Migliaia di Euro 822**

Rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente, e risultano così dettagliate:

MOVIMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consistenza al 31/12/02			Variazioni nell'esercizio		Consistenza al 31/12/03		
Voce di bilancio	Costo storico	Rivalutazione	Totale	Acquisizioni	Alienazioni e stralci	Costo storico	Rivalutazione	Totale
PARTECIPAZIONI								
Partecipazioni in imprese controllate:								
Acquedotto Monferrato S.p.A.	233	180	413	-	-	233	180	413
Acquedotto di Savona S.p.A.	248	62	310	-	-	248	62	310
Partecipazioni in altre imprese:								
Società Canavesana Acque	99	-	99	-	-	99	-	99
TOTALE	**580**	**242**	**822**	**-**	**-**	**580**	**242**	**822**

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile alcune partecipazioni, così come messo in evidenza dal prospetto sopra riportato, sono state oggetto di rivalutazione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, tutte possedute direttamente, viene fornito con la redazione del seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto Al 31/12/2003	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore di bilancio
Società Controllate:						
-Acq. Monferrato S.p.A.	Torino	600	5.578	16	100	413
-Acq. di Savona S.p.A.	Savona	500	5.991	972	100	310

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 2359 e 2424 bis del Codice Civile, le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE **Migliaia di Euro 81.542**

RIMANENZE **Migliaia di Euro 2.339**

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2002, un decremento di 35 mila euro, come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Saldo al 31/12/2002			Variazioni dell'esercizio		Saldo al 31/12/2003		
	VALORE ORIGINA-RIO	FONDO SVALUTA-ZIONE	VALORE NETTO	VALORE ORIGINA-RIO	FONDO SVALUTA-ZIONE	VALORE ORIGINA-RIO	FONDO SVALUTA-ZIONE	VALORE NETTO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	472	-	472	(36)	-	436	-	436
Lavori in corso su ordinazione	1.902	-	1.902	1	-	1.903	-	1.903
TOTALE	**2.374**	**-**	**2.374**	**(35)**	**-**	**2.339**	**-**	**2.339**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile. I lavori in corso di ordinazione riguardano opere in via di ultimazione effettuate per conto del Comune di Crotone riferite all'ampliamento del depuratore comunale, per il quale sono in corso le attività di collaudo da parte del direttore lavori.

CREDITI **Migliaia di Euro 71.185**

Fanno registrare un decremento rispetto al 31/12/2002 pari a 1.334 mila euro e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

MOVIMENTI DEI CREDITI

(migliaia di euro)

	Valore netto al 31/12/2002				Valore netto al 31/12/2003			
VOCI DI BILANCIO	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
• Clienti	40.001		40.001		47.485		47.485	
• Imprese controllate	18.608		18.608		17.143		17.143	
• Imprese controllanti	8.228	8	8.236	8	2.989	8	2.997	8
	66.837	**8**	**66.845**	**8**	**67.617**	**8**	**67.625**	**8**
Crediti diversi verso:								
• Altri	3.154	2.520	5.674	2.520	2.864	696	3.560	696
	3.154	**2.520**	**5.674**	**2.520**	**2.864**	**696**	**3.560**	**696**
TOTALE	**69.991**	**2.528**	**72.519**	**2.528**	**70.481**	**704**	**71.185**	**704**

I crediti verso clienti (47.485 mila euro) aumentano di 7.484 mila euro rispetto al 31/12/2002 e sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, pari a 8.533 mila euro, che registra un decremento di 90 mila euro quale saldo tra l'utilizzo di 570 mila euro a copertura delle perdite su crediti accertate nel periodo e l'accantonamento di 480 mila euro di competenza.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2003 risulta così costituito:

- fondo accantonato nei limiti previsti dall'art. 71 D.P.R. 917/86 — migliaia di euro 783
- fondo accantonato in eccedenza ai suddetti limiti — migliaia di euro 7.750

migliaia di euro 8.533

I crediti verso controllate diminuiscono di 1.465 mila euro rispetto al 31/12/2002 ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

- Finanziamenti a breve:

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	4.673
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	10.532
	migliaia di euro	15.205

- Crediti commerciali:

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	469
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	1.469
	migliaia di euro	1.938

I finanziamenti a breve sono riferiti a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 2,5%.

I crediti verso controllanti, che diminuiscono di 5.239 mila euro rispetto al 31/12/2002, rappresentano il credito verso la Società Italiana per il Gas p.A..

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2002 risultano così dettagliati:

	31/12/2002	31/12/2003
	(migliaia di euro)	
• Crediti IVA	1.930	1.562
• Crediti verso Amministrazione Finanziaria per altri rapporti	72	46
• Personale	53	72
• Depositi cauzionali	143	235
• Fornitori consulenti e professionisti	33	0
• Correntisti	42	81
• Anticipo IRPEF su TFR	143	103
• Crediti per imposte	3.127	1.252
• Altri	131	209
	5.674	3.560

La voce correntisti rappresenta il credito accumulato verso la Società Italgas Più S.p.A. con la quale è stato stipulato un contratto per il servizio di gestione e controllo clienti nonché per la fatturazione e gestione del credito.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo iscritti nell'attivo circolante, per 704 mila euro, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (235 mila euro), all'anticipazione IRPEF sul trattamento di fine rapporto (103 mila euro) e, come riportato nei criteri di valutazione, alle imposte sul reddito anticipate (345 mila euro). Queste ultime, confrontate con i valori risultanti al 31/12/02, iscritti tra i ratei e i risconti attivi, riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

	31/12/2002	31/12/2003
	(migliaia di euro)	
imposte sul reddito anticipate:		
- accantonamenti per crediti, rischi e oneri	2.830	2.624
- ammortamenti finanziari tassati	770	830
imposte differite:		
- riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolata in sospensione di imposta	0	(729)
- ammortamenti anticipati	(1.318)	(1.882)
- plusvalenze patrimoniali	(63)	(498)
	2.219	345

DISPONIBILITA' LIQUIDE **Migliaia di Euro 8.018**

Aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 6.683 mila euro e si riferiscono ai fondi disponibili a fine esercizio presso banche, poste e alle seguenti società finanziarie del Gruppo Eni: Enifin S.p.A. (6.421 mila euro) e Sofid S.p.A. (61 mila euro).

RATEI E RISCONTI **Migliaia di Euro 23**

Diminuiscono rispetto al 31/12/2002 di 44 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell’anno, ma di competenza di futuri esercizi relativi sostanzialmente ad affitti.

PATRIMONIO NETTO **Migliaia di Euro 103.411**

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale	4.076				4.076
Riserva da soprap-prezzo delle azioni	74.836				74.836
Riserve di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	770	129			899
Altre riserve:					
-riserve facoltative	1.011				1.011
-riserva per ammortamenti anticipati	1.881	1.565	(165)		3.281
-fondo rinnovamento impianti e macchinari	447				447
- riserva da conferimento	4.415				4.415
Utili (perdite) portati a nuovo	25	(16)	165		174
Utile (perdita) dell'esercizio	2.575	(2.575)	-	1.668	1.668
TOTALE	**102.640**	**(897)**	**-**	**1.668**	**103.411**

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **capitale** al 31 dicembre 2003, di 4.076 mila euro, interamente sottoscritto e versato, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2002 e risulta costituito da n. 8.152.522 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 74.836 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2002.

Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione di imposta alla stessa disciplina della riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla controllante Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A..

Le **Riserve di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono costituite dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge n. 342 del 24/11/2000 per 9.539 mila euro.
I valori delle rivalutazioni per la Legge 413/91 e per la Legge 342/00 sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, registra un incremento di 129 mila euro per effetto della distribuzione del risultato dell'esercizio, come da delibera assembleare del 23 aprile 2003.

Le **altre riserve**, pari a 9.154 mila euro, sono così costituite:

• Riserve facoltative	migliaia di euro	1.011
• Riserva per ammortamenti anticipati	migliaia di euro	3.281
• Fondo Rinnovamento Impianti e Macchinari	migliaia di euro	447
• Riserva da conferimento	migliaia di euro	4.415
Totale	migliaia di euro	9.154

La riserva per ammortamenti anticipati pari a 3.281 mila euro accoglie gli ammortamenti anticipati rilevati, a partire dall'esercizio 1999, in sede di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea degli azionisti.
La riserva di conferimento pari a 4.415 mila euro resta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 174 mila euro, aumentano di 149 mila euro per effetto sia della riduzione per la destinazione del risultato dell'esercizio come da delibera assembleare del 23 aprile 2003 (16 mila euro), sia dell'aumento per la quota della riserva per ammortamenti anticipati resasi disponibile in seguito alle cessioni avvenute nel corso del 2003 (165 mila euro).

L'**utile dell'esercizio** di 1.668 mila euro rappresenta il risultato dell'anno e diminuisce di 907 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

FONDI PER RISCHI E ONERI — Migliaia di Euro 3.008

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

Voci di bilancio	Consistenza al 31/12/2002	Incremento	Decremento o utilizzo	Altre variazioni	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	18	-	(4)	-	14
Altri:					
- Fondo ammortamento finanziario	3.920	-	(1.090)	-	2.830
- Fondo rischi diversi	164	-	-	-	164
TOTALE	**4.102**	**-**	**(1.094)**	**-**	**3.008**

La diminuzione di 4 mila euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'utilizzo dello stesso per gli importi corrisposti nell'anno.

Il fondo ammortamento finanziario diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 1.090 mila euro per effetto delle dismissioni delle concessioni del servizio idrico avvenuto nel corso dell'anno, come illustrato in nota di gestione.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, resta invariato e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposta dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro, e l'accantonamento per fondi rischi su passività future per 161 mila euro.

L'ultimo esercizio fiscalmente definito è quello chiuso al 31 dicembre 1998.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **Migliaia di Euro 3.143**

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 155 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti a carico dell'esercizio	migliaia di euro	557
- indennità liquidate nell'esercizio	migliaia di euro	(402)
	migliaia di euro	**155**

DEBITI **Migliaia di Euro 62.087**

Registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 7.278 mila euro, come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

	Valore al 31.12.2002				Valore al 31.12.2003			
VOCI DI BILANCIO	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
a breve termine								
Banche	-		-	-	-	-	-	-
Altri finanziatori	14.763		14.763		10.002	-	10.002	-
	14.763		**14.763**		**10.002**	**-**	**10.002**	**-**
Debiti commerciali:								
Acconti	171		171	-	87	-	87	-
Fornitori	24.451		24.451	-	28.309	-	28.309	-
Imprese controllate	173		173	**-**	28	**-**	28	**-**
Imprese controllanti	2.214		2.214	**-**	3.643	**-**	3.643	**-**
	27.009		**27.009**	**-**	**32.067**	**-**	**32.067**	**-**
Debiti tributari:								
Altre imposte e tasse	3.317		3.317	-	254	-	254	-
	3.317		**3.317**	**-**	**254**	**-**	**254**	**-**
Debiti diversi:								
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	431		431	-	450	-	450	-
Altri	5.785	3.504	9.289	3.504	15.846	3.468	19.314	3.468
	6.216	**3.504**	**9.720**	**3.504**	**16.296**	**3.468**	**19.764**	**3.468**
TOTALE	**51.305**	**3.504**	**54.809**	**3.504**	**58.619**	**3.468**	**62.087**	**3.468**

I **Debiti verso altri finanziatori**, diminuiscono di 4.761 mila euro e rappresentano nel loro ammontare complessivo il debito verso ENIFIN S.p.A. per il finanziamento di 10 milioni di euro e il debito di conto corrente verso SOFID S.p.A. per 2 mila euro, ambedue società finanziarie del Gruppo ENI.

I **Debiti verso imprese controllate** diminuiscono di 145 mila euro rappresentano il debito verso l'Acquedotto di Savona S.p.A. per 28 mila euro.

I **Debiti verso imprese controllanti** aumentano di 1.429 mila euro e rappresentano complessivamente il debito verso la Società Italiana per il Gas p.A. (3.597 mila euro) e verso l'ENI S.p.A. (46 mila euro).

I **Debiti tributari**, che si decrementano di 3.063 mila euro, rappresentano nel loro ammontare complessivo il debito per IRPEF (254 mila euro).

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** aumentano di 19 mila euro e rappresentano essenzialmente i debiti verso INPS (395 mila euro) e verso INAIL (55 mila euro).

Gli **Altri debiti** registrano un incremento di 10.025 mila euro rispetto all'esercizio 2002 e sono così costituiti:

	31/12/2002	31/12/2003
	(migliaia di euro)	
• verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	3.504	4.131
• verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	3.627	13.875
• verso compagnie di assicurazione	383	49

• verso professionisti e consulenti	209	333
• verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	783	738
verso altri	783	188
	9.289	19.314

Per i debiti di natura commerciale è ipotizzabile che 3.468 mila euro, rappresentati principalmente dagli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti, abbiano una scadenza superiore a 5 anni.

RATEI E RISCONTI **Migliaia di Euro 14**

Trattasi di risconti passivi relativi a fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio; non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CONTI D'ORDINE **Migliaia di Euro 1.347**

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.
Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u> **Migliaia di Euro 56.409**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI **Migliaia di Euro 45.790**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di 1.918 mila euro rispetto all'esercizio precedente e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

- 39.520 mila euro dai ricavi vendita acqua; l'aumento di 933 mila euro, registrato rispetto all'esercizio 2002, scaturisce dall'effetto combinato tra l'incremento di 1.563 mila euro imputabile agli adeguamenti tariffari applicati nel corso dell'esercizio 2002, che hanno coperto la diminuzione dei metri cubi d'acqua fatturati (passati dai 71,8 milioni di metri cubi del 2002 al 69,1 milioni di metri cubi del 2003), e la riduzione, per 630 mila euro, conseguente all'eliminazione del minimo impegnato sui contratti per uso domestico, avvenuta con decorrenza 01/07/2002;

- 190 mila euro per vendita materiali diversi (382 mila euro nell'esercizio 2002);

- 3.156 mila euro per gestione depuratori e potabilizzatori (2.486 mila euro nell'esercizio 2002);

- 2.924 mila euro (2.417 mila euro nell'esercizio 2002) per prestazioni effettuate essenzialmente nei confronti della Controllante Italgas (66 mila euro) e per le seguenti Controllate:

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	307
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	1.029

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO
DI ORDINAZIONE **Migliaia di Euro 1**

Rappresentano il costo rinviato al futuro esercizio per lavori in corso di ordinazione per conto terzi.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI
PER LAVORI INTERNI **Migliaia di Euro 4.270**

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Ammortamenti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	26	19	-	-	45
Immobilizzazioni materiali	1.608	2.010	597	10	4.225
TOTALE	**1.634**	**2.029**	**597**	**10**	**4.270**

Tale voce registra un incremento di 11 mila euro rispetto all'esercizio 2002.

ALTRI RICAVI E PROVENTI **Migliaia di Euro 6.348**

Registrano un incremento, rispetto all'esercizio 2002, di 178 mila euro e sono così composti:

	2002	2003
	(migliaia di euro)	
• Concorso spese allacciamento e spese canalizzazione	1.999	2.465
• Prestiti di personale alla Controllante Italgas	479	382
• Proventi degli investimenti immobiliari	326	373
• Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	601	908
• Nolo misuratori	274	6
• Rimborso da utenti	240	209
• Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	114	1.535
• Rimborsi vari di gestione	1.905	128
• Utilizzo fondo rischi ed oneri per esuberanza	9	20
• Proventi relativi ai rapporti con il personale	119	0
• Altri	104	322
	6.170	6.348

Nella voce "Altri" è compreso l'importo di 203 mila euro relativo all'aggio.

COSTI DELLA PRODUZIONE **Migliaia di Euro 53.023**

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,
DI CONSUMO E DI MERCI **Migliaia di Euro 14.008**

Diminuiscono, rispetto all'esercizio 2002, di 265 mila euro e risultano così costituiti:

	2002	2003
	(migliaia di euro)	
Energia elettrica	5.625	5.683
Acqua acquistata all'ingrosso	6.456	6.180
Altri acquisti	2.192	2.145
	14.273	14.008

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 881 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni Immateriali (20 mila euro) e alle Immobilizzazioni Materiali (861 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

PER SERVIZI **Migliaia di Euro 16.432**

La voce in oggetto aumenta di 1.119 mila euro rispetto all'esercizio 2002 e risulta così dettagliata:

		2002		2003
		(migliaia di euro)		
• Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà		5.720		5.969
• Prestiti di personale da Controllante Italgas S.p.A.		1.677		1.435
• Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative da:				
Controllante Italgas S.p.A.	107		165	
Terzi	4.746		5.155	
		4.853		5.320
• Servizi per il personale		468		493
• Assicurazioni verso:				
Padana Assicurazioni S.p.A.	584		691	
Terzi	6		0	
		590		691
• Postali e telefoniche		553		619
• Trasporti diversi		118		116
• Servizi informatici		0		227
• Servizi bancari		51		95
• Servizi di pulizia		166		213
• Consumi di energia elettrica		295		369
• Tassa smaltimento rifiuti		30		519
• Pubblicità		47		61
• Altre		745		305
		15.313		16.432

L'importo complessivo è al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 6.866 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (199

mila euro) e alle immobilizzazioni materiali (6.667 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

I costi per i servizi al personale comprendono principalmente le spese trasferta dei dipendenti ed i costi per somministrazioni in natura.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI Migliaia di Euro 1.705

Si incrementano di 71 mila euro rispetto all'esercizio 2002 e risultano così dettagliati:

	2002	2003
	(migliaia di euro)	
• Canoni comunali per servizio distribuzione acqua e diversi	1.179	1.173
• Fitti terreni e fabbricati	410	438
• Locazione e noleggi diversi	45	94
	1.634	1.705

L'importo complessivo è al netto di 38 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni Immateriali (mille euro) e alle Immobilizzazioni Materiali (37 mila euro) dell'attivo patrimoniale per la componente investimenti.

PER PERSONALE Migliaia di Euro 10.398

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

I costi per il personale, passati da 10.580 mila euro dell'esercizio 2002 a 10.398 mila euro dell'esercizio 2003, registrano un decremento di 182 mila euro dovuto essenzialmente alla differenza tra i maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2002 per il rinnovo del contratto unico di lavoro per il settore gas – acqua e l'importo derivante dall'incremento del numero medio del personale a ruolo nel corso dell'esercizio 2003.

La situazione del numero medio dei dipendenti a ruolo per categorie è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2002	-	7	121	117	245
2003	-	6	121	112	239
Variazioni	-	-1	-	-5	-6

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Migliaia di Euro 9.222

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nei prospetti riportati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato in base alle specifiche possibilità d'utilizzo futuro, ammonta a 296 mila euro, registrando un decremento di 162 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che ammontano a 8.446 mila euro registrano, rispetto a quelli dell'esercizio 2002, un incremento di 547 mila euro.

Le quote d'ammortamento ordinario sono calcolate, applicando ai beni valutati secondo i criteri indicati nei "Criteri di valutazione", le aliquote sottoriportate:

TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati	3,5
Costruzioni leggere	10
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti specifici:	
- Serbatoi	4
- Condotte	5
- Impianti di sollevamento	12
- Opere idrauliche fisse	2,5
- Impianti filtrazione clorazione	8
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta e apparecchi di misura e controllo:	
- Attrezzature varie	10
- Contatori	10
Mezzi mobili per trasporto, traino e sollevamento:	
- Autovetture e motoveicoli	25
- Autoveicoli per trasporto	20
Arredamenti, macchine e dotazioni per ufficio:	
- Mobili e macchine d'ufficio	12
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 480 mila euro.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI **Migliaia di Euro 36**

L'importo rappresenta i valori già considerati nello Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE **Migliaia di Euro 1.222**

La situazione di tale voce, che registra un decremento di 173 mila euro rispetto al 31/12/2002, è costituita principalmente da imposte e tasse indirette (tassa occupazione suolo pubblico per 73 mila euro, ICI per 68 mila euro, tassa smaltimento rifiuti per 42 mila euro), contributi per associazioni di categoria per 36 mila euro, pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 89 mila euro, minusvalenze da alienazione e radiazioni di immobilizzazioni per 645 mila euro ed oneri di gestione da rettifiche contabili per 100 mila euro.
L'importo complessivo è al netto degli oneri per investimenti che ammontano a 27 mila euro, imputati direttamente alle Immobilizzazioni Immateriali (mille euro) e alle Immobilizzazioni Materiali (26 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **Migliaia di Euro 322**

ALTRI PROVENTI FINANZIARI **Migliaia di Euro 940**

Registrano un decremento di 21 mila euro rispetto all'esercizio 2002 e si riferiscono alla voce "proventi diversi dai precedenti" i quali comprendono principalmente gli interessi attivi bancari (26 mila euro), gli interessi addebitati agli utenti per ritardati pagamenti (297 mila euro), gli interessi maturati sul c/c di corrispondenza intrattenuto con la Controllante Italgas S.p.A. per 119 mila euro, gli interessi maturati sul c/c di finanziamento intrattenuto con la Enifin S.p.A. per 4 mila euro e gli interessi maturati con le seguenti controllate:

- Conto corrente di finanziamento

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	137
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	301
	migliaia di euro	438

Conto corrente di corrispondenza

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	8
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	30
	migliaia di euro	38

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI Migliaia di Euro (618)

Diminuiscono di 78 mila euro rispetto all'esercizio 2002 e nel loro ammontare complessivo rappresentano sostanzialmente gli interessi maturati sui conti correnti di finanziamento intrattenuti con la Enifin S.p.A. (613 mila euro) e con le seguenti controllate:

Conto corrente di corrispondenza

Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	3
Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	2
	migliaia di euro	5

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **Migliaia di Euro (295)**

PROVENTI **Migliaia di Euro 413**

Evidenziano un decremento di 878 mila euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle sopravvenienze attive derivanti essenzialmente dalle differenze su stanziamenti di anni precedenti (per 299 mila euro).

ONERI **Migliaia di Euro (708)**

Registrano un decremento rispetto all'anno precedente di 675 mila euro e sono rappresentati principalmente da oneri per rettifiche contabili per 546 mila euro e da oneri per esodi agevolati per 156 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO **Migliaia di Euro 1.744**

La voce rappresenta le imposte dirette (correnti e differite) dell'esercizio a carico della Società.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(migliaia di euro)

	2002		2003	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	36%	1.284	34%	1.161
Differenza tra valore e costi della produzione rettificati	4,25%	596	4,25%	535
Aliquota teorica (*)	52,73%	1.880	49,69%	1.696
Ammortamenti non deducibili	3,84%	137	0,33%	11
Riduzione per Legge Tremonti bis/ Mini DIT	(13,16%)	(469)	-	-
Imposte anticipate su ammortamenti eccedenti	-	-	-2,56%	-88
Imposte differite su ammortamenti anticipati	(17,54%)	(625)	-1,80	-61
Conguaglio imposte esercizi precedenti	-	-	4,42%	151
Varie	1,91%	68	1,05%	36
Aliquota effettiva (*)	27,79%	991	51,11%	1.744

(*) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote IRPEG e IRAP all'utile prima delle imposte.

L'aliquota effettiva è determinata rapportando le imposte dell'esercizio all'utile prima delle imposte.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas p.A.; l'ENI S.p.A. non possiede alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni effettuate con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A..

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in atto sono state compiute nell'interesse della Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate del Gruppo ENI.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	31 dicembre 2003									
	CREDITI	DEBITI	GARANZIE	IMPEGNI	COSTI			RICAVI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	1.469	28				67	18	189	1.029	17
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	469						8	1	307	3
ENI S.p.A		46			264	6	10			
ALBACOM S.p.A.		140				345	34			
A.S.G. S.c.a.r.l.	27									32
ACQUEDOTTO VESUVIANO S.p.A.	2									1
ENIACQUA CAMPANIA S.p.A.	19									19
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A.	2.489	3.597		270	49	1.680	374	1	66	158
ITALGAS PIU' S.p.A.	722	7.906			48	3.466	14			444
METANO ARCORE S.p.A.	17								14	
PADANA ASSICURAZIONI S.p.A.		49				690	21			
SERFACTORING S.p.A.		201								
SERLEASING S.p.A.	2	80				158	44			
SIECO S.p.A.		22				82				
SOFID S.p.A.	2	101				933				2
TOTALE	**5.218**	**12.170**	**-**	**270**	**361**	**7.427**	**523**	**191**	**1.416**	**676**

Rapporti finanziari (migliaia di euro)

SOCIETA''	31 dicembre 2003			
	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	4.673		3	145
ACQUEDOTTO DI SAVONA S. p. A.	10.532		2	331
ENIFIN S.p.A.	6.421	10.000	613	4
ITALGAS PIU' S.p.A.				9
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A.	508			119
SOFID S.p.A.	61	2		
TOTALE	**22.195**	**10.002**	**618**	**608**

Rapporti con imprese controllate

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito; gestione acquedotti ed impianti di depurazione;
- fornitura acque e materiali di magazzino; affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

Rapporti con imprese controllanti

- Con l'Eni S.p.A. i rapporti riguardano il servizio per la fornitura di carburante per gli automezzi aziendali, gli emolumenti per cariche sociali e la regolazione dei contributi di categoria.
- Con la Società Italiana per il Gas p.A. esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi c/c di corrispondenza oltre che, attraverso appositi contratti, di prestazioni nei settori tecnico, commerciale, elaborazione dati, di reperibilità e per incasso utenti domiciliati, prestiti di personale, emolumenti per cariche sociali, affitti, fornitura acque e forza motrice.

  Al 31/12/2003 la Società Italiana per il Gas p.A. possedeva n. 5.466.049 azioni, del valore nominale di euro 0,50 pari al 67,05% dell'intero capitale. Tra le due Società esistono, inoltre, rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

Rapporti con imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A.

- Con Albacom S.p.A. si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di servizi telefonici.
- Con Acquedotto Vesuviano S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con A.S.G. S.c.a.r.l. si intrattengono rapporti per prestazioni tecniche.
- Con Eniacqua Campania S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con Enifin S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario.
- Con Italgas Più S.p.A. i rapporti riguardano il contratto per il servizio di – gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito, prestiti di personale, fornitura di gas metano, lettura contatori, oltre che ai rapporti di c/c di corrispondenza.
- Con Metano Arcore S.p.A. i rapporti riguardano l'esecuzione dei controlli analitici su campioni d'acqua.
- Con Padana Assicurazioni S.p.A. intercorrono rapporti riguardanti la stipula di polizze assicurative principalmente per i danni della proprietà e per la responsabilità civile verso terzi.
- Con Serfactoring S.p.A. i rapporti sono inerenti l'avvenuta cessione del credito da parte di alcuni fornitori.
- Con Serleasing S.p.A. i rapporti sono relativi alla locazione di automezzi con servizio "global-leasing".
- Con Sieco S.p.A. i rapporti si riferiscono al servizio dell'attività di gestione amministrativa del personale.
- Con Sofid S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario, oltre che per la gestione delle attività amministrative.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 1.667.882,91 euro, le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso, attribuendo lo stesso come segue:
  1. al pagamento del dividendo di 0,18 euro per azione l'importo di 1.467.453,96
  2. alla riserva per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986 l'importo di 200.428,95 euro;
- attribuire alla "Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'importo di 1.572.827,79 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati residui di competenza dell'esercizio, utilizzando allo scopo:

- la riserva "riserve facoltative"	per	1.010.677,15 euro
- il "fondo rinnovamento impianti e macchinari"	per	447.331,73 euro
- gli "utili portati a nuovo"	per	114.818,91 euro

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Siete invitati altresì ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 13 maggio 2004, con stacco fissato il 10 maggio 2004.

Vi rammentiamo inoltre che è in scadenza, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo pertanto a determinare il numero degli Amministratori per il triennio 2004-2006 che, a norma dell'art. 18 dello Statuto Sociale, deve essere compreso tra il minimo di sette ed il massimo di tredici, a provvedere alla loro nomina ed a determinare il relativo compenso per l'intera durata della carica.

Torino, 19 marzo 2004 Il Consiglio di Amministrazione

ACQUE POTABILI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

gli amministratori riferiscono che l'esercizio 2003, al di là del normale svolgimento delle consuete attività sociali pur nel non facile contesto in cui opera la società, è stato sensibilmente influenzato dall'interruzione dell'attività svolta dalla controllata ACQUEDOTTO MONFERRATO a favore del CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO MONFERRATO.

Si soffermano sul plurimo e complesso contenzioso tutt'ora in essere con il CONSORZIO – circa il quale sembra utile, anche in questa sede, rinnovare le esortazioni all'espletamento delle migliori tutele possibili, sempre con il supporto di opportune consulenze legali, per la salvaguardia del patrimonio e degli interessi sociali e di gruppo –, e danno conto delle soluzioni contabili adottate per rappresentare l'attuale situazione.

In mancanza di provvedimenti alternativi, continua ad apparire auspicabile che siano vagliate nelle competenti sedi le più adeguate iniziative industriali o societarie, nel mantenere la massima attenzione ai risultati economici della esigua e particolare gestione residua.

Riferiamo ora sulla nostra attività, anche in ossequio alle norme introdotte dal decreto legislativo 58/1998, ed alle comunicazioni CONSOB del 20 febbraio 1997, in materia di controlli societari, e del 6 aprile 2001, sui contenuti della relazione del collegio sindacale all'assemblea.

Abbiamo ancora svolto direttamente accertamenti anche in merito al corretto assolvimento di obblighi di natura societaria, contabile, previdenziale e fiscale.

In tal modo, riteniamo sia stato possibile continuare a constatare il permanere dell'adeguatezza dei principali profili organizzativi

dell'amministrazione e della contabilità, anche al fine di accertare l'idoneità al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa e la capacità di rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerata altresì l'attività proseguita da SOFID – già ENI SERVIZI AMMINISTRATIVI –, nonché conservare la facoltà di autonomamente rilevare eventuali lacune od irregolarità significative.

Ed abbiamo mantenuto l'attenzione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali.

Sono proseguiti gli incontri con addetti di RECONTA ERNST & YOUNG, incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'esercizio, così da poter anche considerare i loro risultati di lavoro sul sistema aziendale amministrativo e contabile.

Essi non ci hanno segnalato – né abbiamo avuto differenti occasioni di conoscenza – fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota, come pure emerge dai verbali delle loro operazioni.

Né abbiamo avuto notizia da alcuno della presentazione di esposti o di denuncie di cui all'art. 2408 c.c..

Osserviamo che non è ancora stato nominato il preposto al controllo interno, e che, nella sezione dedicata alla *corporate governance* ed al *codice di autodisciplina delle società quotate*, gli amministratori riferiscono che non sono stati istituiti i comitati per il controllo interno, per le proposte di nomina, per la remunerazione.

Essi rimarcano che le relative funzioni permangono accentrate nell'ambito del consiglio d'amministrazione, il quale può ulteriormente avvalersi del supporto dell'unità di revisione interna della controllante ITALGAS.

Per altro, auspichiamo nuovamente la prossima adozione di tali istituti.

Quanto alle operazioni con le così dette *parti correlate* – la cui elencazione ed i relativi dettagli numerici sono esposti nella nota integrativa –, rileviamo che gli amministratori, nel richiamarle nella relazione sulla gestione, indicano, come nel passato, che esse sono state compiute, per lo più ricorrentemente, nell'ambito dell'ordinaria attività, e che riferiscono i criteri seguiti per evitare potenziali conflitti d'interesse e per perseguire ragioni di convenienza per la società.

Per effetto delle nostre conoscenze e di quanto illustrato, riteniamo che essi rendano adeguata informazione in materia, e diamo atto che le operazioni – per lo più di natura commerciale, nonché taluna di carattere finanziario, e riconducibili in quei normali ambiti di usualità e di operatività ritraibili dall'osservazione di altre realtà imprenditoriali assimilabili per dimensioni e natura – non ci sono apparse imprudenti od in contrasto con i generali principi della corretta amministrazione.

Non abbiamo avuto notizia, infatti, di iniziative atipiche od inusuali.

Ci risultano predisposte e diffuse, entro i termini previsti, le informative periodiche sull'andamento sociale, nonché a suo tempo impartite alle due società controllate le disposizioni sugli elementi da fornire per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Abbiamo partecipato ai lavori assembleari ed a quelli del consiglio d'amministrazione, riunitosi cinque volte, secondo frequenze che riteniamo adeguate – non esiste il comitato esecutivo –, ed effettuato sette sedute.

Non si sono verificate circostanze tali da richiedere la formulazione di nostri pareri.

A RECONTA ERNST & YOUNG, secondo quanto risulta agli atti e come essa ha confermato, oltre alle attività di verifica periodica infrannuale, di revisione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato, di revisione limitata della relazione semestrale - per quanto necessario anche nelle due società controllate –, nel 2003 è stato attribuito soltanto l'incarico di verifica delle procedure per lo

stanziamento dei ricavi acqua, il cui corrispettivo è stato di euro 4.500; analogamente è avvenuto nelle due controllate, per il corrispettivo di euro 1.500 ciascuna.

Non ci risultano conferiti incarichi a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi.

Ripercorse le informazioni complessivamente acquisite – con la partecipazione ai lavori dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione, mediante contatti con i responsabili di funzioni aziendali, nel corso delle ora riferite attività, – riteniamo che siano stati rispettati le prescrizioni di legge e dell'atto costitutivo, i principi della corretta amministrazione, e le delibere assembleari.

Abbiamo anche considerato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2003 – redatto dal consiglio di amministrazione, contestualmente al bilancio consolidato, nella seduta del 19 marzo 2004 –, che evidenzia: attività nette pari a 171.663.211 euro; patrimonio netto di 103.411.235 euro – di cui 1.667.883 per utile –; conti d'ordine per 1.346.994 euro.

La relazione sulla gestione, oltre a quanto già ricordato: segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato economico; dettaglia l'andamento dell'attività della società e del gruppo nelle varie aree operative; analizza i principali dati economici e finanziari e quelli patrimoniali; informa sulla prevedibile evoluzione dell'esercizio 2004, con illustrazione dei fatti di rilievo già intervenuti.

La nota integrativa: correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati; indica gli effetti delle principali movimentazioni intervenute; fornisce le precisazioni e le informazioni di cui all'art. 2427 c.c..

Verificate la corrispondenza del progetto di bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle norme di riferimento, la società di revisione ha rilasciato il suo giudizio in data 6 aprile 2004, senza formulare

rilievi, né richiamando l'attenzione su alcun argomento.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2003, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione, unitamente alle proposte formulate dagli amministratori sulla distribuzione del dividendo e conseguenti.

Ricordiamo, infine, che occorre provvedere al rinnovo del consiglio d'amministrazione.

Torino, 6 aprile 2004

Il collegio sindacale

Paolo Piccatti (presidente)

Maurizio Giorgi

Cesare Pasetto

ERNST & YOUNG

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

SOCIETA' PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell' art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti
della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Torino, 6 aprile 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maria Enrica Spinardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

CONFERIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 159 E 155 DEL D.LGS. DEL 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, DELL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO NONCHE' DELL'INCARICO PER LA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DELLA SOCIETA' E CONSOLIDATA PER IL TRIENNIO 2004-2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

con l'emissione della relazione sul bilancio dell'esercizio 2003 sono scaduti gli incarichi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione sulle scritture contabili, e di revisione limitata della relazione semestrale della Società e consolidata conferiti alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea del 23 aprile 2001.

Occorre pertanto procedere al conferimento per il triennio 2004-2006 dell'incarico riguardante:

- la revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 159 del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Inoltre, in relazione alla quotazione delle azioni ENI al NYSE, l'incarico deve anche comprendere gli adempimenti previsti dalla normativa SEC riguardanti le attività di verifica delle rettifiche US GAAP e di informativa del bilancio internazionale nonché il rilascio della relazione di certificazione, redatta in lingua inglese, in conformità agli standard accettati negli Stati Uniti (US GAAP);

- la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e consolidata, ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e della delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997.

Allo scopo, è stato chiesto alle società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., KPMG S.p.A., Pricewaterhousecoopers S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A., iscritte all'Albo speciale CONSOB, di presentare un'offerta per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, comprese le attività di controllo contabile nel corso dell'esercizio e l'esecuzione degli

adempimenti ad uso SEC, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e consolidata per il triennio 2004-2006.

I corrispettivi contenuti nelle offerte presentate dalle Società di revisione possono sintetizzarsi come segue (in euro):

Attività	Deloitte & Touche S.p.A. Corrispettivo		KPMG S.p.A. Corrispettivo		Reconta Ernst & Young S.p.A. Corrispettivo		Pricewaterhouse Coopers S.p.A. Corrispettivo	
	Ore	Totale	Ore	Totale	Ore	Totale	Ore	Totale
Revisione del bilancio di esercizio (compresi adempimenti ad uso SEC)	445	40.653	480	28.830	430	27.240	310	23.962
Revisione contabile del bilancio consolidato	91	8.413	60	3.930	55	3.622	55	4.262
Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	100	9.141	120	7.206	100	6.532	100	7.694
Revisione limitata della relazione semestrale della Società	51	4.757	100	6.006	108	7.120	78	6.028
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata	55	5.050	20	1.200	27	1.742	20	1.539
	742	68.014	780	47.172	720	46.256	563	43.485
Sconto commerciale		(10.882)		(72)		(756)		(3.105)
Totale	742	57.132	780	47.100	720	45.500	563	40.380

Dopo aver valutato dettagliatamente i preventivi sopra sintetizzati e considerate le disposizioni di legge, Vi proponiamo di conferire l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta

rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, e l'esecuzione degli adempimenti ad uso SEC) e di revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e consolidata per il triennio 2004-2006 alla Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., che, per l'espletamento dell'incarico chiede, sulla base delle tariffe attualmente in vigore per le singole qualificazioni professionali, i seguenti corrispettivi per ciascuno dei tre esercizi:

Revisione del bilancio di esercizio

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) TARIFFA ORARIA	TOTALE
Partner	1	16	5%	194,7	3.115
Manager	1	47	15%	128,0	6.016
Senior	1	93	30%	77,5	7.208
Assistant	1	154	50%	49,5	7.623
	4	310	100%		23.962
Sconto commerciale					- 1.762
Totale					22.200

Revisione del bilancio consolidato

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) TARIFFA ORARIA	TOTALE
Partner	1	3	5%	194,7	584
Manager	1	8	15%	128,0	1.024
Senior	1	17	30%	77,5	1.318
Assistant	1	27	50%	49,5	1.337
	4	55	100%		4.262
Sconto commerciale					- 312
Totale					3.950

Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) TARIFFA ORARIA	TOTALE
Partner	1	5	5%	194,7	974
Manager	1	15	15%	128,0	1.920
Senior	1	30	30%	77,5	2.325
Assistant	1	50	50%	49,5	2.475
	4	100	100		7.694
Sconto commerciale					- 514
Totale					7.180

Revisione limitata della relazione semestrale della Società

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (LIRE) ORARIO	TOTALE
Partner	1	4	5%	194,7	779
Manager	1	12	15%	128,0	1.536
Senior	1	23	30%	77,5	1.783
Assistant	1	39	50%	49,5	1.931
	4	78	100		6.028
Sconto commerciale					- 428
Totale					5.600

Revisione limitata della relazione semestrale consolidata

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (LIRE) ORARIO	TOTALE
Partner	1	1	5%	194,7	195
Manager	1	3	15%	128,0	384
Senior	1	6	30%	77,5	465
Assistant	1	10	50%	49,5	495
	4	20	100		1.539
Sconto commerciale					- 89
Totale					1.450

Il corrispettivo complessivo per le diverse attività è il seguente:

Attività	**ORE**	**CORRISPETTIVO TOTALE (EURO)**
Revisione del bilancio di esercizio (compresi adempimenti ad uso SEC)	310	22.200
Revisione del bilancio consolidato	55	3.950
Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	100	7.180
Revisione contabile limitata relazione semestrale della Società	78	5.600
Revisione contabile limitata relazione semestrale consolidata	20	1.450
	---	---
Totale	563	40.380

I corrispettivi sopra indicati, riguardanti la sola prestazione d'opera, sono stati determinati in conformità ai criteri di cui alla Comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18 aprile 1996 e saranno adeguati annualmente nella misura dell'80% della variazione eccedente il 5% dell'indice relativo al costo della vita, base 100 l'indice del mese di luglio 2003. I corrispettivi contrattuali saranno calcolati in relazione all'indice ISTAT. Le spese di viaggio e soggiorno saranno rimborsate a parte nei limiti della normalità. Il contributo di vigilanza, dovuto alla CONSOB dalla Società di revisione, sarà rimborsato al costo e comunque per l'importo determinato in base al corrispettivo fatturato.

I corrispettivi di cui sopra potranno essere adeguati a consuntivo, in conformità ai criteri indicati nella Comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18 aprile 1996, solo quando sopravvengano circostanze eccezionali od imprevedibili al momento dell'offerta, tali da determinare l'esigenza di un maggiore numero di ore e/o un diverso impegno delle qualificazioni professionali previste. Nel caso in cui il costo a consuntivo rilevato in base alle ore ed alle tariffe del personale effettivamente impiegato risultasse inferiore a quello previsto, i corrispettivi saranno corrispondentemente ridotti.

Le Imprese controllate provvederanno autonomamente ad effettuare i conferimenti, assumendosene l'onere, degli incarichi di revisione contabile del bilancio di esercizio, per gli obblighi di cui all'articolo 165 del Decreto

Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, ai sensi della raccomandazione CONSOB DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e della delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997 e delle attività di controllo di cui all'articolo 155 comma 1) lettera a) del D.Lgs. n. 58/1998, come di seguito indicato:

Imprese controllate direttamente	**Società di Revisione**	**Periodo**	**Triennio**	**Ore annue stimate**	**Compenso annuo da incarico (euro)**
Acquedotto Monferrato S.p.A.:	Pricewaterhouse Coopers	2004-6	1°		
Bilancio d'esercizio				90	6.450
Controllo contabile in corso d'esercizio				40	2.900
Relazione semestrale				25	1.780
Acquedotto di Savona S.p.A.:	Pricewaterhouse Coopers	2004-6	1°		
Bilancio d'esercizio				152	10.950
Controllo contabile in corso d'esercizio				65	4.670
Relazione semestrale				40	2.870

ACQUE POTABILI

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOCIETA' DI REVISIONE

Signori Azionisti,

gli amministratori ricordano che occorre conferire, per il triennio 2004 – 2006, gli incarichi:

- di verifica, in corso d'esercizio, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili,
- di revisione limitata della relazione semestrale della società e di quella consolidata,
- di revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato,

compresi – in relazione alla quotazione delle azioni della controllante ENI al NYSE – gli adempimenti di cui alla normativa SEC, sulle attività di verifica delle rettifiche US GAAP e di informativa del bilancio internazionale, ed il rilascio della relazione di certificazione in lingua inglese, in conformità agli *standard* accettati negli Stati Uniti, nonché la revisione completa del fascicolo di consolidamento – *reporting package* – predisposto per ENI stessa ai fini dell'elaborazione del proprio bilancio consolidato.

Richieste ed esaminate le proposte di quattro primarie società, gli amministratori hanno deliberato di sottoporre all'assemblea l'affidamento di questi compiti a PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A., ed hanno predisposto la loro relazione in merito.

Abbiamo, quindi, autonomamente approfondito la proposta formulata dalla società prescelta, datata 10 dicembre 2003, ed i relativi allegati.

Il documento, nel suo complesso, illustra i principi di revisione, i criteri, le modalità ed i contenuti delle attività di verifica previste, indica la stima dei tempi di lavoro delle risorse operative da impiegare, e riporta le diverse tariffe orarie applicabili.

L'adeguatezza e la completezza del piano di revisione ci paiono essere state idoneamente delineate secondo principi generalmente accettati.

Abbiamo, inoltre, richiesto a PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. di fornirci ulteriori elementi di carattere generale, sulle sue caratteristiche, sulla sua organizzazione e sulla sua attività.

La sua indipendenza, la sua idoneità tecnica e la sua organizzazione, quindi, ci paiono adeguate all'ampiezza ed alla complessità dei compiti da attribuire, come anche risulta, sia pur indirettamente, dalla circostanza che molte altre società italiane – alcune *quotate* - si avvalgono della medesima per gli stessi compiti.

Pertanto, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 58/'98, dal relativo regolamento e dalle raccomandazioni CONSOB, esprimiamo parere favorevole alla proposta presentata dal consiglio d'amministrazione di affidare gli illustrati incarichi a PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. per il triennio 2004 – 2006.

Torino, 6 aprile 2004

Il collegio sindacale

Paolo Piccatti – presidente

Maurizio Giorgi

Cesare Pasetto

PARTE STRAORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STATUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 6 DEL 17 GENNAIO 2003

Signori Azionisti,

il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, meglio conosciuto come "Riforma Vietti" del diritto societario, e pertanto anche lo statuto della Vostra Società necessita di adeguamenti alle modifiche intervenute nelle disposizioni di interesse ancorché di portata limitata. Infatti:

- il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre di sostituire il sistema tradizionale di governo della società, articolato sul Consiglio di amministrazione quale organo di gestione e sul Collegio sindacale quale organo di controllo, con i modelli dualistico o monistico sia per le incertezze interpretative e applicative associate a sistemi di amministrazione e controllo che rappresentano una assoluta novità nel panorama giuridico italiano, sia perché, in relazione alle sue connotazioni strutturali, il sistema tradizionale appare maggiormente in grado di assicurare il rispetto di una governance basata sulla netta separazione delle funzioni di amministrazione da quelle di controllo e sulla distinzione di ruoli tra assemblea dei soci e organi amministrativi e di vigilanza della società; il controllo contabile è affidato a una società di revisione;

- il Consiglio ha ritenuto opportuno proporre l'introduzione nello statuto delle sole facoltà, tra quelle rimesse all'autonomia assembleare, volte a rendere più efficiente l'azione gestionale del Consiglio di amministrazione, come di seguito rappresentato.

Il Consiglio pertanto propone di confermare il ricorso al modello tradizionale di governance e di apportare le modifiche allo Statuto di seguito elencate:

- l’indicazione in giorni del termine di tenuta dell’assemblea annuale (art. 9);
- le modalità di pubblicità delle convocazioni assembleari (art. 10);
- le modalità di intervento all’Assemblea (art. 11);
- l’indicazione della durata delle cariche degli amministratori in esercizi e non più in anni, con scadenza alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica (art. 16);
- le attribuzioni del Presidente (art. 18).

Tra le molteplici facoltà attribuite dalla legge all’autonomia statutaria, al fine di assicurare maggiore efficienza ed efficacia alla gestione della Società senza al contempo sottrarre all’Assemblea competenze e attività di rilievo, il Consiglio propone all’Assemblea di assegnargli (art. 17) la competenza a decidere sulle materie di seguito indicate, di cui è altrimenti titolare l’Assemblea:
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla Società, nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90%, nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90%, nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 2506-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell’ambito del territorio nazionale;
- l’istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.

Il Consiglio intende altresì proporre all’Assemblea ulteriori modifiche statutarie per prevedere la facoltà di emettere non solo obbligazioni ma anche titoli di debito, oltre ad altre di natura meramente formale.

Ai sensi dell'art. 223-bis delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, le deliberazioni necessarie all'adeguamento dello statuto alle nuove norme, nonché l'introduzione di clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni di legge derogabili con specifica clausola statutaria, possono essere assunte dall'assemblea straordinaria a maggioranza semplice, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare le modifiche proposte allo statuto della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. nel testo di seguito riportato unitamente a quello vigente:

STATUTO
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Testo vigente	Testo proposto
TITOLO I° **<u>Costituzione, denominazione, oggetto, durata e capitale sociale</u>** **<u>Art. 1</u>** La Società per Azioni costituitasi in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, per la condotta di acque potabili, s'intitola **"SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA di ACQUE POTABILI"** ed ha la sua sede in Torino, Corso Re Umberto n. 9 bis. La denominazione potrà essere usata anche nella forma **"ACQUE POTABILI S.p.A."** Potranno essere istituite o soppresse nei modi di legge sedi secondarie, filiali e rappresentanze in Italia e all'Estero.	DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA DELLA SOCIETÀ – CAPITALE – OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO Articolo 1 La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, "ACQUE POTABILI S.p.A.", costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.

Art. 2 **La Società ha per oggetto di:** a) derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; b) assumere lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, il trasporto di cose in conto terzi, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, anche mediante partecipazione ad aziende similari. La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare. Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari, industriali e finanziarie, che saranno ritenute necessarie ed utili per conseguimento dell'oggetto sociale; potrà anche assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre Società e imprese aventi oggetto analogo o affine o connesso	Articolo 2 **La Società ha per oggetto di:** derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi. La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare. La Società può svolgere la sua attività sia

al proprio. La Società potrà inoltre prestare avalli e fideiussioni anche a favore di terzi, ad eccezione delle operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività di intermediazione finanziaria riservate a norma di legge.	in Italia che all'estero. Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fideiussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.

Art. 3 La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 salvo proroghe deliberate a norma di legge.	Articolo 3 La Società ha sede in Torino, Corso Re Umberto 9 bis. Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.
Art. 4 Il capitale sociale è di euro 4.076.261 suddiviso in n. 8.152.522 azioni da euro 0,50 nominali cadauna.	Articolo 4 La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.
Art. 5 Le azioni sono nominative e al portatore. L'azione è indivisibile e ogni azione dà diritto ad un voto.	Articolo 5 Il capitale sociale è di euro 4.076.261 (quattromilionisettantaseimiladuecentosessantu-no) diviso in numero 8.152.522 (ottomilioni-centocinquantaduemilacinquecentoventidue) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.
TITOLO II° **Bilancio, dividendo e riserva** **Art. 6**	Articolo 6 Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso

L’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune. Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l’applicazione dell’articolo 2344 del codice civile.

Art. 7 Il Bilancio deve rimanere depositato negli uffici della Società durante i quindici giorni che precedono l'adunanza dell'Assemblea e può essere esaminato da chiunque provi la sua qualità di Azionista in conformità del disposto dell'art. 15 del presente Statuto.	Articolo 7 La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto. Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.
Art. 8 L'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato dall'Assemblea sarà ripartito come segue: - 5% alla riserva legale, fino a che questo non abbia raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile; - l'importo residuo agli Azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.	Articolo 8 La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.
Art. 9 Il dividendo spettante agli Azionisti sarà pagato dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.	**ASSEMBLEA** Articolo 9 Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

	Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicatigli argomenti da trattarsi dall'Assemblea. Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

<u>Art. 10</u> I dividendi non ritirati entro i cinque anni dalla data fissata per il pagamento, rimarranno prescritti a pieno diritto a favore della Società.	Articolo 10 L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione ed è pubblicato nei termini di legge sui seguenti quotidiani: La Stampa e Italia Oggi.
TITOLO III° **Assemblea degli azionisti** Art. 11 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità degli Azionisti. Le sue deliberazioni prese ai sensi dello Statuto e della legge sono obbligatorie per tutti gli Azionisti ancorché non intervenuti o dissenzienti.	**Articolo 11** Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messe a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di

	deleghe. Possono partecipare all' Assemblea i soci relativamente ai quali gli intermediari che tengono i relativi conti effettuano una comunicazione attestante l'avvenuto deposito delle azioni almeno due giorni precedenti la data dell'Assemblea. I soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che: - possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate; - vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di

	intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione; - venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti; - venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali. L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire. L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea

	e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

Art. 12 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento uno dei Vice Presidenti ovvero, in caso di impedimento o assenza di questi, altra persona designata dal Consiglio stesso, presiede l'Assemblea, constata e proclama la sua legale costituzione, la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento in Assemblea. Il Presidente nomina il Segretario, anche non Socio, ed eventualmente due o più scrutatori scelti fra gli Azionisti presenti.	Articolo 12 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
Art. 13 L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio o al massimo entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedano. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci percento del capitale sociale e siano nella domanda indicatigli argomenti da trattarsi dall'Assemblea; l'Assemblea può essere altresì convocata dal Collegio Sindacale, secondo le modalità previste dall'art. 24. L'Assemblea ha luogo presso la sede sociale od in altra luogo da designarsi nell'avviso di	Articolo 13 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Il Presidente è assistito dal Segretario del Consiglio di amministrazione, o in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dalla persona, anche non socio, nominata dall'Assemblea a maggioranza. L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell' Assemblea è redatto dal notaio. Lo svolgimento delle assemblee è

convocazione, purchè in Italia.	disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società. Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti. Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

<u>Art. 14</u> L'assemblea è convocata mediante un avviso da pubblicarsi secondo i termini di legge. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno delle materie da sottoporre alle deliberazioni dell'Assemblea. Nello stesso avviso potrà essere stabilito il giorno della seconda convocazione, entro i termini di legge, nel caso che la prima adunanza non risultasse valida per mancanza di numero.	Articolo 14 La validità della costituzione dell'Assemblea e delle relative deliberazioni sono stabilite ai sensi di legge. Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.
Art. 15 Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano a tal fine depositato entro i termini di legge i certificati azionari presso la sede sociale o gli altri luoghi indicati nell'avviso di convocazione. L'azionista potrà farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega. Gli Amministratori non possono essere mandatari. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Saocietà e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messe a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione	**SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO** Articolo 15 La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione. Il libro della società di revisione è tenuto presso gli uffici della Società.

e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.	
Art. 16 L'Assemblea Ordinaria è legalmente costituita in prima convocazione quando i soci intervenuti personalmente o per delega rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta di volti. In seconda convocazione delibera qualunque sia il numero degli intervenuti e il capitale rappresentato. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. L'Assemblea straordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più del terzo del capitale sociale e delibera con voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. L'Assemblea straordinaria in terza convocazione è regolarmente costituita con la presenza di un numero di soci che rappresentano più di un quinto	Articolo 16 Il Consiglio di amministrazione si compone di un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni cui è sottoposta la Società, anche con riferimento a quelli al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di categoria o da società di

del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. I verbali dell'Assemblea ordinaria sono redatti dal Segretario e sottoscritti da questi e dal Presidente. I verbali dell'Assemblea straordinaria devono essere redatti dal Notaio.	gestione di mercati regolamentati. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre entro i limiti di cui al presente articolo; se l'assemblea lo aumenta provvede alla nomina dei nuovi amministratori. Il mandato degli amministratori così nominati cessa con quello degli amministratori in carica al momento della loro nomina. Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste

	presentate dagli azionisti e dal Consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di

	azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, oltre al loro curriculum professionale. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero

	frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore; b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti da ogni singola lista saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. Pertanto il primo candidato di ogni singola lista avrà come quoziente assegnato il numero totale dei voti espressi da quella lista, il secondo ne avrà la metà, il terzo un terzo. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste saranno disposti in una unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste

	abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti; c) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Art. 17 L'Assemblea delibera sui bilanci della società e stabilisce la misura del dividendo, determina il numero degli Amministratori, procede alla loro nomina ed a quella dei Sindaci; delibera inoltre sulle eventuali proposte di emissione di obbligazioni, sull'aumento o riduzione del capitale sociale, sulle modificazioni o aggiunte allo Statuto, sul cambiamento del suo oggetto, e su tutte quelle altre materie che le siano sottoposte dal Consiglio di Amministrazione o deferite dalla legge.	Articolo 17 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. È attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi a oggetto: - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile; - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90%, (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile; - la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2506-ter del codice civile; - il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale; - l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie; - la riduzione del capitale sociale in caso di

	recesso di soci; - l’emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

TITOLO IV°	Articolo 18
<u>Consiglio di Amministrazione</u> **Art. 18** L'Amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio composto di non meno di sette e non più di tredici membri. L'Assemblea determinerà il numero degli Amministratori e procederà alla loro nomina. I Consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a tre anni e sono rieleggibili. In caso di cessazione della carica di Amministratore nel corso dell'esercizio si provvederà a norma dell'art. 2386 del Codice Civile. Quando per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri sia ridotto a meno della metà, i Consiglieri rimasti in carica si considerano cessati dalla carica e si procede al rinnovo dell'intero Consiglio. Agli Amministratori spetta, oltre al rimborso delle spese, un compenso, su base annuale, che sarà determinato per l'intera durata della carica dall'Assemblea Ordinaria. Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.	Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina il Presidente. Nomina tra i suoi componenti altresì un Segretario, anche non amministratore. Il Presidente: - ha la rappresentanza della Società; - presiede l'Assemblea; - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; - provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori; - esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni	Società e a terzi. Il Consiglio di amministrazione può nominare un Vice Presidente e un Amministratore Delegato.

con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore; i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti da ogni singola lista saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. Pertanto il primo candidato di ogni singola lista avrà come quoziente assegnato il numero totale dei voti espressi da quella lista, il secondo ne avrà la metà, il terzo un terzo. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste saranno disposti in una unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno	

ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti; c) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.	

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente; nomina altresì fino a due Vice Presidenti, i quali durano in carica per un periodo non superiore a tre anni e sono sempre rieleggibili. Provvede inoltre alla nomina di un Segretario che potrà essere scelto anche all'infuori del Consiglio.	Articolo 19 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta almeno due amministratori. In caso di assenza o impedimento del Presidente, vi provvede l'amministratore più anziano cui siano state delegate le attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale o in sua assenza o impedimento l'amministratore più anziano di età. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio. Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare. La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere di almeno 24 ore. Le adunanze consiliari si tengono presso la sede della Società; possono anche tenersi

	altrove purché in Italia. L’avviso di convocazione contiene l’eventuale indicazione dei luoghi collegati in videoconferenza nei quali gli intervenuti possono affluire. L’avviso di convocazione è trasmesso negli stessi tempi e con le stesse modalità ai sindaci. Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati. L’adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dall’ amministratore più anziano cui siano state delegate le attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale o in caso di sua assenza o impedimento dall’amministratore presente più anziano di età.

<u>Art. 20</u> Il Consiglio di Amministrazione è convocato a cura del Presidente o in sua assenza o impedimento da uno dei Vice Presidenti o in assenza o impedimento di questi ultimi a cura del Consigliere più anziano di età, ogni qualvolta lo richieda l'interesse della Società ovvero anche su richiesta motivata di due terzi dei suoi membri, o è convocato dal Collegio Sindacale, secondo le modalità previste dall'art. 24. Per la validità delle sue deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti ed a parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio può radunarsi per videoconferenza e/o per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il Consiglio di Amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.	Articolo 20 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito se è presente la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli amministratori presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Art. 21 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali firmati dal Presidente o di chi ne fa le veci e dal Segretario. Le copie dei verbali fanno piena prova se sottoscritti dal Presidente o da chi ne fa le veci o dal Segretario.	Articolo 21 Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio. Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la rimunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
Art. 22 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto quanto non è per legge o per il presente Statuto espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle sue mansioni e la gestione degli affari sociali nonché conferire speciali facoltà ed attribuzioni al Presidente, ad un Amministratore Delegato, e/o a un Direttore Generale previa determinazione dei relativi poteri ed emolumenti.	**Articolo 22** Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità indicati nel Decreto del 30 marzo 2000, n. 162 del Ministero della Giustizia. Ai fini del suddetto decreto le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale. Agli stessi fini il settore strettamente

Il Consiglio, anche attraverso gli Amministratori muniti di deleghe, è tenuto almeno trimestralmente, e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio, a riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nonché su quelle in potenziale conflitto di interesse effettuate dalla Società o dalle Società controllate.	attinente all'attività della Società è quello acquedottistico**.** La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante il numero progressivo compresi i sindaci supplenti. Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco coloro che già ricoprono la carica di sindaco effettivo, di membro del comitato per il controllo sulla gestione e di membro del consiglio di sorveglianza in almeno cinque o più Società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati con esclusione delle Società controllate dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili. Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno

	presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea. Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere rese pubbliche almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione mediante deposito presso la sede della Società e pubblicate su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, oltre ai loro curriculum professionali. Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ciascun candidato potrà presentarsi in una

	sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto può votare per una sola lista. Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue: 1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; 2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti, nell'ordine, dalle liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1, considerando distintamente ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

	In caso di parità si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea tra le liste in ballottaggio e risulteranno eletti i candidati, da trarre nell'ordine, dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti. Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea tra le liste in ballottaggio e risulteranno nominati i candidati tratti dalle liste secondo i criteri stabiliti ai punti 1. e 2. In caso di sostituzione di un sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione di un sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente tratto da queste. La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea. Per la nomina dei sindaci, che per qualsiasi ragione non siano nominati in base alla procedura sopra descritta,

	l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.
Art. 23 La rappresenta rappresentanza anche in giudizio e la firma della Società spettano: - al Presidente; n sua assenza od impedimento ad uno dei Vice Presidenti; – all'Amministratore che sia stato delegato a norma dell'art. 22; - al Direttore Generale a cui, per l'art. 22, siano state delegate.	RAPPRESENTANZA Articolo 23 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

TITOLO V° **<u>COLLEGIO SINDACALE</u>** **Art. 24** Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità indicati nel Decreto del 30 marzo 2000, n. 162 del Ministero della Giustizia. Ai fini del suddetto decreto le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale. Agli stessi fini i settori strettamente attinenti all'attività della Società sono il settore acquedottistico. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del Collegio Sindacale. L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati	BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI Articolo 24 L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio. L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito: - almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finchè la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge; - la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

sono elencati mediante il numero progressivo compresi i Sindaci supplenti. Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di Sindaco coloro che già ricoprono la carica di Sindaco effettivo in cinque o più Società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati con esclusione delle Società controllate dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili. Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea. Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere rese pubbliche almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione mediante deposito presso la sede della Società e annuncio secondo le disposizioni di legge. Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria	

candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente. Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto potrà votare per una sola lista. Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale nei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Alla elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; l'altro Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente sono tratti, nell'ordine, dalle liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di	

cui al punto 1., da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate. In caso di parità si procederà a una nuova votazione da parte dell'Assemblea tra le liste in ballottaggio e risulteranno eletti i candidati, da trarre nell'ordine, dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti. Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., si procederà a una nuova votazione da parte dell'Assemblea tra le liste in ballottaggio e risulteranno nominati i candidati tratti dalle liste secondo i criteri stabiliti ai punti 1. e 2. In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti subentra il Sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste subentra il Sindaco supplente tratto da queste. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea. Per la nomina dei Sindaci, che per qualsiasi ragione non siano nominati in base alla procedura sopra descritta, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Il Collegio Sindacale può radunarsi in	

videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.	
TITOLO VI° **<u>Disposizioni Generali e transitorie</u>** **Art. 25** Per la liquidazione e lo scioglimento della Società si osservano le norme all'uopo stabilite dalle disposizioni di legge.	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ Articolo 25 Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.
Art. 26 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge.	DISPOSIZIONI GENERALI Articolo 26 Tutte le fattispecie non espressamente previste o non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre altresì all'Assemblea le modifiche degli articoli 2 (intervento in assemblea) e 5 (costituzione dell'assemblea e apertura lavori) del Regolamento delle Assemblee per l'aggiornamento formale dello stesso ai nuovi riferimenti statutari di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2003, n° 6.

Qualora concordiate con le nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

- udita la Relazione degli Amministratori e il parere del Collegio Sindacale;
- osservate le disposizioni di legge

DELIBERA

1. di modificare i testi degli articoli 2 e 5 del Regolamento delle Assemblee vigente sostituendoli con i seguenti:

TESTO ATTUALE **Art. 2** **INTERVENTO IN ASSEMBLEA**	**TESTO MODIFICATO** **Art. 2** **INTERVENTO IN ASSEMBLEA**
1) Ai sensi dell'art. 15 dello statuto della Società, per l'intervento nelle Assemblee è richiesto, anche per le azione nominative, il deposito delle azioni da eseguirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.	1) Ai sensi dell'art. **11** dello statuto della Società, per l'intervento nelle Assemblee è richiesto, anche per le azione nominative, il deposito delle azioni da eseguirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.
2) All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e studenti universitari e di istituti superiori	2) All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e studenti universitari e di istituti superiori

che a tal fine dovranno far pervenire, all'Ufficio Titoli della Società, la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza.

3) Possono intervenire all'Assemblea dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Art. 5
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA LAVORI

1) Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio, da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso.
Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione.

2) Il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza.

3) Il Presidente dell'Assemblea per il servizio d'ordine si avvale di personale ausiliario appositamente incaricato fornito di specifici segni di riconoscimento.

4) Ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Società, spetta al Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

5) Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, non prima che sia trascorsa mezz'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli

che a tal fine dovranno far pervenire, all'Ufficio Titoli della Società, la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza.

3) Possono intervenire all'Assemblea dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Art. 5
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA LAVORI

1) Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio, da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso.
Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione.

2) Il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza.

3) Il Presidente dell'Assemblea per il servizio d'ordine si avvale di personale ausiliario appositamente incaricato fornito di specifici segni di riconoscimento.

4) Ai sensi dell'art. **13** dello statuto della Società, spetta al Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

5) Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, non prima che sia trascorsa mezz'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli

intervenuti e rimette la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

6) Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti i lavori.

intervenuti e rimette la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

6) Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti i lavori.

ACQUE POTABILI

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE
ALLE PROPOSTE MODIFICHE STATUTARIE

Signori Azionisti,

in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio 2003, sono già presentate, ovviamente in sede straordinaria, le modifiche proposte allo statuto sociale, in relazione alle novità recate dal decreto legislativo 6/2003, in materia di *riforma organica della disciplina delle società di capitali*, ormai denominata *riforma Vietti*.

Per quanto rileva, ritenendole compatibili con il dettato normativo, esprimiamo parere favorevole alla loro adozione.

Torino, 6 aprile 2004

Il collegio sindacale

Paolo Piccatti (presidente)

Maurizio Giorgi

Cesare Pasetto

ELENCO DEI COMUNI GESTITI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2003

ACQUE POTABILI SPA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Alice Bel Colle
2) Ovada
3) Ricaldone
4) Sezzadio
5) Strevi
6) Visone

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

7) Saint Vincent
8) Verres

PROVINCIA DI ASTI

9) Canelli
10) Cantarana
11) Ferrere
12) Nizza Monferrato
13) Villafranca

PROVINCIA DI CUNEO

14) Ceresole d'Alba
15) Costigliole Saluzzo
16) Racconigi
17) Sanfrè

PROVINCIA DI MANTOVA

18) Gazzuolo

19) Goito

20) Roverbella

21) Viadana

PROVINCIA DI SAVONA

22) Cairo Montenotte

PROVINCIA DI TORINO

23) Beinasco

24) Bruino

25) Candiolo

26) Carmagnola

27) Cascinette d'Ivrea

28) Caselette

29) Castagnole Piemonte

30) Chieri

31) Feletto

32) Lombriasco

33) Nichelino

34) None

35) Piossasco

36) Pralormo

37) Riva presso Chieri

38) Rubiana

39) Sangano

40) Santena

41) San Secondo di Pinerolo

42) Torre Pellice

43) Valdellatorre

44) Vigone

45) Villar Pellice

46) Villarbasse

47) Villastellone

48) Virle

49) Volvera

PROVINCIA DI NOVARA

50) San Pietro Mosezzo

PROVINCIA DI BRESCIA

51) Capriolo

52) Padenghe sul Garda

53) Remedello

54) Rezzato

PROVINCIA DI MILANO

55) Arluno

PROVINCIA DI PAVIA

56) Cilavegna

PROVINCIA DI PIACENZA

57) Cortemaggiore

PROVINCIA DI LA SPEZIA

58) Bolano

PROVINCIA DI GENOVA

59) Camogli

60) Coreglia

61) Rapallo

62) Zoagli

PROVINCIA DI ROVIGO

63) Adria

PROVINCIA DI VERONA

64) Affi

65) Torri del Benaco

PROVINCIA DI PORDENONE

66) Maniago

67) Montereale Valcellina

PROVINCIA DI ROMA

68) Canterano

69) Capranica Prenestina

70) Gerano

71) Olevano Romano

72) Rocca di Papa

73) Rocca Canterano

PROVINCIA DI LATINA

74) Sabaudia

PROVINCIA DI COSENZA

75) Aiello Calabro

76) Altilia

77) Castrolibero

78) Dipignano

79) Luzzi

80) Rende

PROVINCIA DI CATANZARO

81) Falerna

PROVINCIA DI CROTONE

82) Crotone

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI ASTI

2) Valfenera

PROVINCIA DI CUNEO

3) Montà d'Alba

PROVINCIA DI TORINO

4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)

5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)

6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

PROVINCIA DI LA SPEZIA

7) Follo (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

8) Aulla (estensione di Bolano)

9) Podenzana (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI GENOVA

10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

1) Carcare

PROVINCIA DI PORDENONE

2) Vajont

PROVINCIA DI GENOVA

3) Portofino
4) Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI TORINO

5) Pino Torinese

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI VICENZA

1) Ex Acquedotto Colli Berici

COMUNI GESTITI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA CON ITALGAS

PROVINCIA DI TORINO

1) Chivasso

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Ovada
2) Strevi

PROVINCIA DI CUNEO

2) Sanfrè

PROVINCIA DI MANTOVA

3) Roverbella

PROVINCIA DI TORINO

4) Lombriasco
5) Virle Piemonte
6) Volvera
7) Villastellone

PROVINCIA DI LA SPEZIA

8) Bolano

PROVINCIA DI COSENZA

9) Altilia
10) Luzzi

PROVINCIA DI CROTONE

11) Crotone

PROVINCIA DI VERCELLI

12) Saluggia (*)

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Ovada

PROVINCIA DI MANTOVA

2) Roverbella

PROVINCIA DI TORINO

3) Virle Piemonte
4) Volvera

PROVINCIA DI CUNEO

5) Sanfrè

PROVINCIA DI LA SPEZIA

6) Bolano

PROVINCIA DI VERONA

7) Torri del Benaco

PROVINCIA DI COSENZA

8) Altilia
9) Luzzi

PROVINCIA DI CROTONE

10) Crotone

GESTIONI NON ATTIVE

SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO

PROVINCIA DI MANTOVA

1) Commessaggio
2) Pomponesco
3) Sabbioneta

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI ROMA

1) Capranica Prenestina

(*) Non più gestito dal 1° gennaio 2004.

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI ASTI

1) Montafia

PROVINCIA DI TORINO

2) Casalborgone

3) San Sebastiano da Po

PROVINCIA DI VERCELLI

4) Lamporo

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Lu Monferrato

PROVINCIA DI ASTI

2) Corsione

3) Montiglio Monferrato

4) Penango

5) Viale d'Asti

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI SAVONA

1) Albisola Superiore
2) Albissola Marina
3) Altare
4) Bergeggi
5) Celle Ligure
6) Cengio
7) Noli
8) Quiliano
9) Savona
10) Spotorno
11) Vado Ligure
12) Varazze

PROVINCIA DI IMPERIA

13) Camporosso
14) Dolceacqua
15) Isolabona
16) Perinaldo
17) San Biagio della Cima
18) Seborga
19) Soldano
20) Vallebona
21) Vallecrosia

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA

1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)

COMUNI GESTITI PER CONTO ITALGAS

PROVINCIA DI IMPERIA
1) Diano Arentino
2) Diano San Pietro (*)
3) Pontedassio

COMUNI GESTITI PER CONTO DEL COMUNE

PROVINCIA DI SAVONA
1) Andora

FORNITURA IN ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

1) Stella

(*) compreso il servizio di depurazione e fognatura

BILANCI SOCIETA' CONSOLIDATE

AL 31 DICEMBRE 2003

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	**31 dicembre 2002**	**31 dicembre 2003**
	Euro	**Euro**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI:		
Immobilizzazioni immateriali:		
altre	-	-
Totale	-	-
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	1.495.962	866.732
impianti e macchinario	10.818.004	356.022
attrezzature industriali e commerciali	808.711	24.851
immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Totale	13.122.677	1.247.605
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
in altre imprese	-	-
	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.122.677	1.247.605
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	129.090	-
Totale	129.090	-
Crediti:		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.541.377	322.350
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	913.947	142.882
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	427.829	339.970
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	92.828	9.939.403
Totale	8.975.981	10.744.605

Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	242.654	-
denaro e valori in cassa	-	-
Totale	242.654	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.347.725	10.744.605
RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	-	-
Totale	-	-
TOTALE ATTIVO	22.470.402	11.992.210

PASSIVO	31 dicembre 2002	31 dicembre 2003
	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	600.000	600.000
Riserva da sovraprezzo delle azioni		
Riserve di rivalutazione	1.656.068	1.656.068
Riserva legale	124.334	124.334
Riserva per azioni proprie in portafoglio		
Riserve statutarie		
Altre riserve:		
- altre riserve	-	-
- riserve facoltative	-	-
- riserve per ammortamenti anticipati	536.195	741.757
- riserve per ammortamenti anticipati rese disponibili		
- fondo rinnovamento impianti e macchine		
- riserve tassate	-	-
- contributi da enti concedenti	1.572.552	1.572.552
Utili (perdite) portati a nuovo	427.667	867.183
Risultato dell'esercizio	645.078	15.915
TOTALE	5.561.894	5.577.809
per imposte	11.362	107.199
Altri	2.501.253	4.268
TOTALE	2.512.615	111.467
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	755.396	-
D E B I T I:		
debiti verso banche	418	216
debiti verso altri finanziatori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	32.475	21.757
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.027.641	281.009
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.038.720	5.247.782
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	551.070	4.537
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	121.527	-
altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.032.727	504.080
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.835.919	243.553
TOTALE	13.640.497	6.302.934

RATEI E RISCONTI:

ratei e altri risconti	-	-
TOTALE	-	-
TOTALE PASSIVO	22.470.402	11.992.210
ALTRI CONTI D'ORDINE:		
Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	-	-
verso terzi	-	-
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	-	-
	-	-

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2002 Euro	Esercizio 2003 Euro
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.953.622	576.505
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	919.895	12.878
altri ricavi e proventi:		
- altri	690.682	1.922.802
TOTALE	13.564.199	2.512.185
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.561.601	222.225
per servizi	3.136.121	743.834
per godimento di beni di terzi	743.949	7.600
per il personale:	2.797.038	-
salari e stipendi	1.937.571	-
oneri sociali	697.296	-
trattamento di fine rapporto	160.121	-
altri costi	2.050	-
ammortamenti e svalutazioni:	1.334.142	98.424
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.016	-
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.244.583	93.305
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
Circolante e delle disponibilità liquide	44.543	5.119
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,		
di consumo e merci	- 10.189	129.090
accantonamento per rischi	-	
oneri diversi di gestione	160.315	677.899
TOTALE	11.722.977	1.879.072
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.841.222	633.113
PROVENTI FINANZIARI:		
proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllanti	-	-
	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
verso controllanti	93.422	34.643
verso altri	125.032	14.282
	218.454	48.925

interessi ed altri oneri finanziari:		
verso controllanti	357.152	146.641
verso altri	959	4.647
	358.111	151.288
TOTALE	- 139.657	- 102.363
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
proventi:		
altri proventi	78.911	134.929
	78.911	134.929
oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.500
altri oneri	380.292	500.738
	380.292	502.238
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	- 301.381	- 367.309
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.400.184	163.441
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	755.106	147.526
RISULTATO DELL’ESERCIZIO	645.078	15.915

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	**31 dicembre 2002**	**31 dicembre 2003**
	Euro	**Euro**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI:		
Immobilizzazioni immateriali:		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	24.476	35.003
Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	36.463	33.093
Altre	137.880	118.419
Totale	198.819	186.515
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	1.453.147	1.375.475
impianti e macchinario	15.186.018	16.011.008
attrezzature industriali e commerciali	1.114.815	1.126.895
immobilizzazioni in corso ed acconti	20.444	52.649
Totale	17.774.424	18.566.027
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
in altre imprese	-	-
	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	17.973.243	18.752.542
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze:		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	144.063	142.810
Totale	144.063	142.810

Crediti:		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.145.029	7.483.701
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	400.580	845.993
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	545.036	249.005
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	119.712	84.193
Totale	9.210.357	8.662.892
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
- altre partecipazioni	1.803	-
Totale	1.803	-
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	22.862	33.452
Denaro e valori in cassa	921	286
Totale	23.783	33.738
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.380.006	8.839.440
RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	140.060	139.486
Totale	140.060	139.486
TOTALE ATTIVO	27.493.309	27.731.468

PASSIVO	31 dicembre 2002	31 dicembre 2003
	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	500.000	500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
Riserve di rivalutazione	1.354.848	1.354.848
Riserva legale	150.431	150.431
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve:		
- riserve facoltative	700.652	700.652
- riserve per ammortamenti anticipati	700.369	1.109.009
- fondo rinnovamento impianti e macchine	189.515	189.515
- riserve tassate	50.921	50.921
- contributi da enti concedenti	231.669	231.669
Utili (perdite) portati a nuovo	459.257	732.617
Risultato dell'esercizio	682.000	971.427
TOTALE	5.019.662	5.991.089
FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
per imposte	163.189	141.878
Altri	1.280.596	1.261.471
TOTALE	1.443.785	1.403.349
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	691.040	818.048

D E B I T I:

debiti verso banche	601	781
Acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.404	42.716
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.901.369	1.804.179
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.400.769	12.209.414
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	66.501	138.933
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	101.983	98.020
altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.626	3.109.953
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.111.616	2.088.492
TOTALE	20.312.869	19.492.488

RATEI E RISCONTI:

ratei e altri risconti	25.953	26.494
TOTALE	25.953	26.494

TOTALE PASSIVO	27.493.309	27.731.468

ALTRI CONTI D'ORDINE:

Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	71.320	37.458
verso terzi	655.952	594.312
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	727.272	631.770

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2002 Euro	Esercizio 2003 Euro
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.482.576	9.511.125
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.337.429	1.182.257
altri ricavi e proventi:		
- altri	1.295.405	1.614.934
TOTALE	12.115.410	12.308.316
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.016.766	1.885.556
per servizi	3.686.136	3.909.573
per godimento di beni di terzi	353.980	380.367
per il personale:	2.482.426	2.542.548
salari e stipendi	1.711.263	1.787.955
oneri sociali	630.463	615.539
trattamento di fine rapporto	138.766	137.105
altri costi	1.934	1.949
ammortamenti e svalutazioni:	1.771.813	1.906.653
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.964	54.694
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.682.942	1.811.612
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
circolante e delle disponibilità liquide	44.907	40.347
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	- 15.385	1.253
di consumo e merci		
accantonamento per rischi	-	
oneri diversi di gestione	145.947	318.151
TOTALE	10.441.683	10.944.101
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.673.727	1.364.215
PROVENTI FINANZIARI:		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da altri	-	-
	-	-

proventi diversi dai precedenti:		
verso controllanti	3.092	13.732
verso altri	93.940	130.123
	97.032	143.855
interessi ed altri oneri finanziari:		
verso controllanti	475.291	355.545
verso altri	257	1.478
	475.548	357.023
TOTALE	- 378.516	- 213.168
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	- 3.461	-
Totale	- 3.461	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	107
altri proventi	215.307	16.764
	215.307	16.871
oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.500
altri oneri	54.511	37.408
	54.511	38.908
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	160.796	- 22.037
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.452.546	1.129.010
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	770.546	157.583
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	682.000	971.427